



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 96

del 02/09/2024

OGGETTO: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 227, D.Lgs. n.267/2000.

APPROVATA

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **2** del mese di **settembre**, alle ore **19:18** in Milazzo, nell'aula Consiliare "Falcone e Borsellino", su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avviso scritto in data **28/08/2024** prot. N.**57253** notificato in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino	X		MAISANO Damiano	X	
ANDALORO Alessio		X	OLIVA Alessandro	X	
BAGLI Massimo	X		PELLEGRINO Alessia		X
BAMBACI Sebastiana	X		PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina		X	RIZZO Francesco	X	
CRISAFULLI Giuseppe	X		RUSSO Lydia	X	
DODDO Giuseppe		X	SARAO' Santi Michele	X	
FICARRA Francesco Danilo	X		SGRO' Santina	X	
FOTI Antonio	X		SINDONI Mario Francesco		X
ITALIANO Antonino	X		SOTTILE Alisia	X	
ITALIANO Lorenzo	X		SOTTILE Maria	X	
MAGLIARDITI Maria		X	STAGNO Giuseppe	X	

PRESENTI N. 18

ASSENTI N. 6

E' presente il Segretario Generale Dott.ssa: **Andreina MAZZU'**.

E' presente l'Assessore **NICOSIA**.

Partecipa alla seduta il Sindaco **Giuseppe MIDILI**.

Partecipano alla seduta il Dott. **Domenico Donato** ed il Dott. **Ferdinando Scalia** del Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti inoltre i Funzionari **Dott. Scattareggia** e **Dott.ssa Locantro** dell'Ufficio Ragioneria.

Assume la presidenza Presidente Avv. **Alessandro OLIVA**.

La seduta è pubblica.

INTERVENTI

In continuazione di seduta risultano presenti 22 Consiglieri su 24:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
AMATO Antonino	X	
ANDALORO Alessio	X	
BAGLI Massimo	X	
BAMBACI Sebastiana	X	
COCUZZA Valentina	X	
CRISAFULLI Giuseppe	X	
DODDO Giuseppe		X
FICARRA Francesco Danilo	X	
FOTI Antonio	X	
ITALIANO Antonio	X	
ITALIANO Lorenzo	X	
MAGLIARDITI Maria		X
MAISANO Damiano	X	
OLIVA Alessandro	X	
PELLEGRINO Alessia	X	
PIRAINO Rosario	X	
RIZZO Francesco	X	
RUSSO Lydia	X	
SARAO' Santi Michele	X	
SGRO' Santina	X	
SINDONI Mario Francesco	X	
SOTTILE Alisia	X	
SOTTILE Maria	X	
STAGNO Giuseppe	X	

Il Presidente introduce il **punto n.2** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: **"Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 227, D.Lgs. n.267/2000"**.

Viene data lettura integrale della proposta di delibera, dei pareri espressi sulla medesima proposta incluso quello espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti e dei verbali di 1° Commissione datati 8 agosto 2024, 13 agosto 2024 e 20 agosto 2024.

Gli atti vengono allegati al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Prende la parola il Consigliere **Crisafulli**, il quale lamenta e ritiene sia davvero vergognoso da parte dell'Assessore Mellina e da parte di tutti quelli che si sono pronunciati, incluso il Collegio dei Revisori, la critica che è stata rivolta nei confronti dei Consiglieri Comunali di opposizione circa l'assenza durante una seduta di Commissione.

Dà atto che una delle sedute di Commissione in questione, in cui era stata richiesta la presenza del Collegio dei Revisori dei Conti, che avrebbero dovuto collegarsi da remoto e non si sono collegati, la seduta è durata pochissimo tempo ed è stata rinviata proprio per questo motivo

Invita quindi tutti a chiudere la discussione e ad evitare di continuare a fare polemica sugli assenti, anche in considerazione del fatto che per quanto lo riguarda è stato sempre presente durante i lavori della Commissione Consiliare, tranne qualche sporadica volta che non ritiene di giustificare.

Prende la parola, anche su delega dell'Assessore Mellina, il **Sindaco**, il quale ritiene sia doveroso dire che non vi è nulla di vergognoso nel lamentarsi dell'assenza in aula di quel Consigliere che aveva avanzato la richiesta della partecipazione ai lavori di 1° Commissione Consiliare da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, buon senso avrebbe voluto che il Consigliere in questione avvisasse anzitempo della sua mancata presenza alla seduta.

Entrando in argomento, il Sindaco coglie l'occasione per rappresentare al civico consesso che il Comune di Milazzo, con la proposta di delibera in discussione, può affermare di chiudere l'ennesimo rendiconto con una gestione di annualità assolutamente positiva, nel senso che l'Ente è riuscito ad incassare più di quanto ha speso, e di essere riuscito a risparmiare il danaro necessario per pagare debiti pregressi per mutui e prestiti che sono stati accesi in un arco temporale pregresso ben delineato, che annualmente vengono pagati e che impediscono alla città di Milazzo di poter spendere a beneficio dei cittadini circa 1 milione e 100 mila euro.

Porta a conoscenza del civico consesso che il Comune di Milazzo ha una liquidità istantaneamente disponibile, al netto delle somme vincolate, di oltre 16 milioni di euro che con le somme vincolate supera i 21 milioni di euro e possiede un patrimonio di oltre 216 milioni di euro, cioè, in definitiva, vi è stato un arricchimento patrimoniale generale della città di Milazzo per cui smentisce chi ipotizza che il Comune si trova sull'orlo del terzo dissesto finanziario.

Coglie l'occasione, vista l'imminente conclusione del mandato, per ringraziare il Collegio dei Revisori dei Conti per il lavoro svolto negli ultimi tre anni per il Comune di Milazzo, anche se non ha mai provveduto, per non intralciare il loro lavoro, a convocarli nel proprio ufficio. Invita tuttavia il Collegio dei Revisori a smentire le sue dichiarazioni qualora dovessero risultare non veritiere, special modo con riferimento all'affermazione che il Comune di Milazzo possiede liquidità di cassa e possiede una patrimonializzazione di oltre 216 milioni di euro.

Afferma che nelle passate legislature, la scarsa competenza dei ragionieri che si sono succeduti nel tempo, hanno fatto sì che al Ministero bloccassero addirittura i fondi, tant'è vero che al momento del proprio insediamento è stata rinvenuta una liquidità di 6 milioni di euro e una patrimonializzazione più povera di oltre 75 milioni di euro rispetto a quello che vi è oggi.

Continuando l'intervento, il Sindaco ci tiene a sottolineare che finalmente oggi è possibile pagare i debiti entro i termini di legge cosa che nel passato era improponibile, con un aumento degli introiti provenienti dai ruoli che non erano mai stati emessi.

Per cui, in definitiva, rassicura i cittadini ed il civico consesso che il Comune di Milazzo non si sta avviando verso il terzo dissesto finanziario, ma si sta avviando verso un ulteriore rating positivo, tant'è vero che anche la Cassa Depositi e Prestiti ha considerato l'Ente come uno dei pochissimi Comuni italiani ai quali erogare con la massima fiducia dei finanziamenti, anche a costo zero.

Continuando nell'intervento, il Sindaco invita i Consiglieri, vista la presenza in aula del Collegio dei Revisori dei Conti, a chiedere se effettivamente il Comune di Milazzo gode di una liquidità reale oppure di una liquidità fittizia.

Rispetto a quello che succedeva nel passato - aggiunge il Sindaco - in cui venivano indicati degli immobili nelle patrimonializzazioni che in realtà non risultavano neppure registrati, oggi è invece possibile discutere di una patrimonializzazione reale e di una liquidità reale, per cui è possibile affermare che si tratta di una città che grazie al lavoro svolto dall'attuale amministrazione e col solo voto della maggioranza del Consiglio Comunale si avvia ad un risanamento certo, che non è ancora completato, ma che sicuramente porta Milazzo a rappresentare oggi una delle città più sane dal punto di vista economico esistenti in Italia.

In definitiva, rispetto alle critiche che vengano avanzate nei confronti dell'attuale amministrazione, il Sindaco le respinge tutte, facendo notare che rispetto al passato oggi, finalmente, si sta realizzando, ribadendo che anche il 2023 si chiude con un risultato di gestione ordinaria assolutamente positivo, con un disavanzo di amministrazione diminuito, con un debito passivo nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti e di banche in netta riduzione passando da un indebitamento di 195,00 euro a cittadino ad un indebitamento di 147,00 euro che

ci dimostra evidentemente come si sta lavorando all'interno dell'Ente. Per di più - specifica il Sindaco - nonostante l'attuale amministrazione si sia dovuta sobbarcare debiti fatti da altri nel passato, ma che per continuità amministrativa debbono essere onorati, è riuscita coraggiosamente a privarsi di 3 milioni di euro l'anno di liquidità per metterla a garanzia di eventuali potenziali debiti che potrebbero verificarsi in qualsiasi momento.

Continuando l'intervento il Sindaco sottolinea che l'amministrazione non ha aumentato neanche il costo della mensa scolastica nonostante a carico delle casse comunali ci sia stato un aumento consistente mentre non è stato possibile attuare una riduzione della tassazione IMU che non dipende dal dissesto, ma dipende da quel milione e centomila euro che vengono pagato ogni anno, figlio di investimenti fatti nel passato a carico delle tasche dei cittadini, per cui non è consentito che chi ha aumentato il debito a danno dei cittadini oggi sembra essere quasi il primario difensore.

Questa città - evidenzia il Sindaco - ha avuto un periodo storico nel quale aveva incominciato ad incassare la tassazione dei cittadini, arrivando addirittura ad introitare sull'ordinario quasi il 60%, come se fosse un Comune del nord, poi ha subito cinque anni di oscurantismo e se ne stanno pagano le conseguenze. Finalmente oggi il Comune di Milazzo sta ricominciando ad introitare e l'Ente sta tentando di spiegare ai cittadini che per averli i servizi purtroppo bisogna pagarli visto che non vi è più l'articolo 1 della legge dello Stato che a fine anno andava a coprire tutti i debiti, anche se tuttavia è rimasta ancora qualche stranezza che riguarda le notifiche che vengono eseguite, infatti qualche atto ogni tanto viene smarrito dai postini e sul punto bisognerebbe capire perché queste cose succedono solo ed esclusivamente ad alcuni fortunati e non ad altri, ma di ciò se ne sta occupando l'ufficio legale.

Comunica che in questi giorni sta per uscire il ruolo dei rifiuti anno 2023, per cui l'Ente si è finalmente portato con le bollettazioni a ridosso dell'annualità. Stessa cosa dicasi con riferimento al servizio idrico, rammentando che al momento dell'insediamento dell'attuale amministrazione, il Comune ha rischiato di dover pagare 5 milioni di euro riferiti a due annualità di acqua che non erano state emesse dalla passata legislatura, nonostante si era a conoscenza che era cambiata la normativa nel 2018 e che entro il 31 dicembre del 2020 andavano emessi i ruoli, per cui nell'arco di un mese l'attuale amministrazione ha dovuto recuperare il lavoro non fatto in due anni e mezzo. Rimane un mistero del perché e come abbiano potuto gli amministratori dell'epoca, special modo l'Assessore al Bilancio e il Ragioniere Generale, non accorgersi che bisognava emettere i ruoli.

Apprezza l'operato e il lavoro certosino di chi oggi riveste il ruolo di Ragioniere Generale del Comune di Milazzo, al netto delle critiche che sono state avanzate.

Chiude il proprio intervento sottolineando che la maggioranza è libera di votare tranquillamente, è coesa ed è presente quando vengono trattati argomenti importanti come quello in discussione, certamente la maggioranza non discuterà mai le cose inutili e le cose che mettono in ridicolo la città e soprattutto di cose che non servono assolutamente ai cittadini.

Dichiara di essere soddisfatto del lavoro svolto dagli uffici e del lavoro che è stato svolto dall'amministrazione del Comune di Milazzo sino ad oggi.

Prende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale evidenzia che dagli interventi precedenti è riuscito a capire come nella vita si possa cambiare parere sull'Organo dei Revisori.

Rappresenta al civico consesso di essere Consigliere Comunale più o meno dall'anno 2000, tranne qualche breve periodo negli anni 2006-2007, e afferma di ricordare bene tutti i passaggi storici che si sono succeduti nell'Ente, di cui buona parte li conosce anche il Dottore Scattareggia presente all'Ufficio di Ragioneria dal 2005 ad oggi.

Rammenta quando l'attuale Sindaco Midili, che all'epoca rivestiva le funzioni di Assessore alle Finanze del Comune di Milazzo, ha denunciato all'Ordine dei Dottori Commercialisti un Revisore dei Conti, di cui preferisce non fare il nome per opportunità, facendogli subire un procedimento disciplinare e invece oggi ha riscoperto l'umanità da tale organo.

Ricorda inoltre che l'attuale Sindaco Midili ha denunciato 27 fra Consiglieri Comunali e Funzionari del Comune di Milazzo alla Corte dei Conti per farli dichiarare incompatibili, costringendo questi ultimi a difendersi per poi vedersi assolti nel merito con una condanna nei confronti del Comune a 100 mila euro di spese legali, ciò per rimarcare qualcosa del passato.

Continuando, il Consigliere Andaloro intende rimarcare e sottolineare la professionalità e la serietà di quel Revisore dei Conti denunciato dal Sindaco Midili, esimio professore che ha ricoperto diversi ruoli in enti pubblici e privati.

Cambiando argomento, il Consigliere Andaloro sarebbe curioso di sapere il criterio d'individuazione di quei 20 - 30 soggetti intimati dal Comune di Milazzo ad ottemperare al pagamento dei tributi entro un determinato periodo di tempo, costringendo questi ultimi a recarsi presso l'Ente a rateizzare quanto dovuto.

Afferma di conoscere bene la storia del Comune di Milazzo ed evidenzia che in aula vi sono soggetti che hanno collaborato effettivamente con la passata amministrazione e che invece oggi partecipano fattivamente nella vita amministrativa dell'Ente a favore dell'attuale legislatura, per cui ritiene che il Sindaco non fa altro che accusare i soggetti che oggi gli stanno accanto.

Richiama alla memoria che l'attuale Sindaco Midili negli ultimi 15 anni è stato per 10 anni amministratore di questo Ente, mentre la Segretaria Mazzù ha ricoperto per un paio d'anni il ruolo Segretario Generale con il vecchio Sindaco e ha continuato a ricoprire tale ruolo anche con l'attuale Sindaco nell'ultimo quinquennio, per cui ha avuto modo di appurare e verificare tutto l'iter procedurale sia della passata che dell'attuale amministrazione, per cui comprende bene le accuse del Sindaco Midili rivolte nei confronti della passata legislatura in riferimento alla mancata emissione dei ruoli. Ritiene che il Segretario Mazzù conosce bene le motivazioni per le quali all'epoca non furono emessi i ruoli. Chiude l'intervento complimentandosi con il Dott. Scattareggia per l'operato svolto negli anni anche con le passate legislature.

Prende la parola il Consigliere **Maisano**, il quale chiede al Segretario Generale, ai Funzionari presenti in aula oppure al Collegio dei Revisori dei Conti se sia stata mai trasmessa al Consiglio Comunale una relazione che dovrebbe avere una periodicità a scadenza almeno semestrale riguardo lo stato di attuazione del piano di rientro del disavanzo di amministrazione, formatosi nell'anno 2022 e magari anche negli anni precedenti, così come è stabilito dall'articolo 188 del TUEL. Non ricorda che tale relazione ad oggi sia stata mai trasmessa e non conosce se si tratti un obbligo di legge o meno.

Chiede al Sindaco, visto che ha dichiarato di aver ricevuto la delega dell'Assessore al Bilancio, che attività ha intrapreso o intende intraprendere l'amministrazione per incassare i propri crediti, visto l'importo esorbitante dei residui attivi e di contro di un fondo crediti sicuramente di dubbia esigibilità. Aggiunge che nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione la lettera "E" è negativa di oltre 7 milioni di euro, per cui intende comprendere quanto incidono i vincoli nei depositi bancari.

Specifica che da una sua piccola analisi, se non vi fossero stati i fondi e le progettualità riguardanti il P.N.R.R. il Comune oggi non sarebbe in grado neppure di acquistare la carta per gli uffici o al massimo si potevano eseguire solo le spese obbligatorie quali il pagamento degli stipendi, il pagamento delle bollette e i servizi essenziali.

Evidenzia, così come affermato anche dal Segretario Generale qualche Consiglio Comunale fa, che il Comune si trova ancora in una fase di dissesto finanziario per cui è vincolato da alcune norme in vigore che regolano la materia.

Alle ore 20:47 si allontana dall'aula il Consigliere Andaloro. **Presenti 21.**

Prende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale innanzitutto coglie l'occasione per dare il benvenuto al nuovo Assessore Fazzeri Natascia visto che il Sindaco non ha avuto neppure la delicatezza di presentarla al civico consesso. Prima di dare lettura di un documento che chiede essere allegato al verbale di seduta, il Consigliere Italiano Lorenzo intende porgere dei chiarimenti rispetto a quanto è stato riferito poc'anzi in riferimento ai citati debiti che vengono pagati alla Cassa Depositi e Prestiti di anno in anno. Dà atto che si tratta di mutui che sono stati accesi circa 20, 25, 30 anni fa per svariate situazioni che hanno costretto le amministrazioni precedenti necessariamente a rivolgersi ad una banca che finanzia gli enti locali con tassi irrisori, per cui non ritiene che gli amministratori dell'epoca debbano vergognarsi di aver fatto ciò, anche perché, senza dubbio, questi ultimi avranno ottemperato a delle esigenze imminenti e irrimandabili.

Rammenta che, a differenza di quanto dichiarato dal Sindaco che sostiene che solo l'attuale amministrazione ha ottenuto dei finanziamenti a fondo perduto, invece proprio nel periodo in cui il Consigliere Italiano ha rivestito le funzioni di Sindaco della città ha ottenuto diversi finanziamenti di questo genere, vedi, per esempio, quello per la riqualificazione del centro storico per l'importo di 4 milioni e mezzo di euro, 14 milioni di euro per la riqualificazione del castello, 2 milioni e mezzo per il Santuario di San Francesco, 2 milioni di euro per la riqualificazione del Chiostro del Rosario, 2 milioni di euro per la giardiniera comunale e tanti altri, e specifica che all'epoca non vi erano i fondi del P.N.R.R., ma bisognava lottare per ottenere i finanziamenti. Ricorda infatti tutte le notti trascorse a Roma quando venivano presentati i progetti e si cercavano le raccomandazioni per l'ottenimento dei soldi, senza proclami e senza alcunché.

Entrando in argomento, il Consigliere Italiano Lorenzo si domanda se all'atto dell'insediamento di questa amministrazione (07/10/2020) il Comune era stato risonato dalla procedura finanziaria di ente dissestato e aveva rispettato le prescrizioni ministeriali dell'articolo 265 comma 2 del TUEL.

Ritiene che il Collegio dei Revisori dei Conti, essendo composto da professionisti, sappiano di che cosa si sta parlando così come lo sa il Ragioniere Generale ed il Segretario Generale e così come dovrebbero saperlo anche chi fa parte dell'amministrazione, ma ad oggi nessuna risposta è stata fornita in merito rispetto alle varie domande che sono state formulate, per cui è inevitabile che i Consiglieri di opposizione debbano rivolgersi alla Corte dei Conti per avere contezza se tutto ciò che si sta ponendo in essere nell'Ente sia a norma o meno.

Approfitta per chiedere alla Dottoressa Locantro presente in aula a quanto ammonta la rata di rimborso nell'anno 2023 in riferimento al "Fondo di Anticipazione di Liquidità" riportato a pagina 8 della proposta di delibera.

La Dottoressa Locantro risponde fuori microfono.

Il Consigliere Italiano Lorenzo afferma che vi è un errore e invita la Dott.ssa Locantro a rivedere il punto.

A questo punto, il Consigliere Italiano Lorenzo procede a dare lettura integrale di un documento che chiede essere allegato al verbale della seduta di C.C. anticipando che verrà trasmessa anche alla Corte dei Conti.

Il documento viene allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Alle ore 21:02, rientra in aula il Consigliere Andaloro. **Presenti 22.**

Interviene il Consigliere **Foti**, il quale intende riprendere testualmente alcuni passaggi che il Collegio dei Revisori dei Conti ha evidenziato nel parere reso sulla proposta di delibera, anche in funzione della chiusura del loro mandato.

Partendo dal risultato di amministrazione, il Consigliere Foti, sulla base di quanto riportato dall'organo di revisione, dà atto che al 31/12/2023 il risultato è migliorato rispetto al disavanzo atteso, con uno scostamento migliorativo pari ad euro 8.693,75.

Evidenzia che altre considerazioni da parte del Collegio dei Revisori dei Conti fanno riferimento all'utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, specificando, appunto, che l'Organo ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità secondo l'articolo 187 del Tuel.

Riprendendo alcune posizioni che sono state affrontate anche durante il dibattito in 1° Commissione Consiliare, il Consigliere Foti fa riferimento all'analisi da parte del Collegio dei Revisori in riferimento alla gestione dei residui, sottolineando che l'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi e la corretta conservazione in sede di rendiconto tra i residui passivi.

Continuando l'intervento, il Consigliere Foti dà atto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha inoltre verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili della struttura comunale così com'è stato riportato nella loro relazione.

Aggiunge inoltre che nella medesima relazione il Collegio dei Revisori dei Conti ha evidenziato la tempestività dei pagamenti e la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, altro aspetto fondamentale affrontato durante l'analisi del bilancio in 1° Commissione Consiliare.

Ulteriore aspetto positivo fa riferimento al fondo contenzioso.

Proseguendo, il Consigliere Foti rammenta al civico consesso che il Collegio dei Revisori nella loro relazione pongono un chiaro richiamo a tutta la struttura dell'Ente, all'amministrazione e al Consiglio Comunale rispetto ai processi di discussione dei tributi, specificando che le entrate accertate nell'anno 2023 sono aumentate di 824.449,25 euro rispetto a quelle dell'esercizio 2022.

Dal punto di vista politico, il Consigliere Foti evidenzia che il Consuntivo 2023 è la chiara rappresentazione di ciò che è stato svolto negli ultimi 3 anni dall'amministrazione, per cui il proprio comportamento e il suo approccio nei confronti dell'esecutivo non può che rafforzarsi sotto l'idea di un passaggio positivo, fermo restando che bisogna continuare sul fronte del risanamento e su determinati aspetti che vengono oggi stesso riportati dal Collegio dei Revisori dei Conti, primo fra tutti i processi di riscossione, ma anche altre questioni che sono state affrontate nel corso degli ultimi anni, vedi, per esempio la tassa di soggiorno, la quesitone legata allo sbugliettamento del Castello, e tanto altro.

A conclusione d'intervento, al netto di quanto detto sopra, il Consigliere Foti, rispetto alle polemiche che si sono sollevate nel corso delle ultime settimane sempre con riferimento alla sua presa di posizione, invita coloro che ritengono che debba dimettersi a chiederlo pubblicamente.

Prende la parola il Consigliere **Bagli**, il quale chiede al Collegio dei Revisori dei Conti a quanto ammonta la liquidità al 30 luglio 2024 e la situazione patrimoniale dell'Ente.

Chiede inoltre se il Comune di Milazzo si trova ancora in una fase di dissesto finanziario ed eventualmente a quanto ammonta il debito.

Alle ore 21:36, si allontana dall'aula la Consigliera Cocuzza. **Presenti 21.**

Risponde il Dott. **Donato**, il quale, ritenendo che la domanda sia un po' insolita visto che l'argomento iscritto all'O.d.g. è il Consuntivo 2023, afferma che da una verifica di cassa al 30 giugno 2024, la cassa presenta un saldo del tesoriere certificato, al lordo delle somme vincolate, di 23.976.629,65 euro, ma bisogna tener conto che vi sono circa 7 milioni di euro di somme vincolate in quanto destinate a lavori che sono in corso d'opera o che devono essere iniziati.

Aggiunge che vi è una disponibilità di circa 16 milioni di euro, purché negli accertamenti e negli impegni vengono rispettate le norme contabili che permettono all'Ente di spendere. Ribadisce che si tratta di somme libere che possono essere spese se gli impegni di spesa sono alla norma di legge.

Continuando l'intervento, il Dott. Donato afferma di non conoscere esattamente la situazione patrimoniale accertata dell'ente, ma è possibile evincerlo nella situazione patrimoniale allegata al bilancio del 2023 dov'è stato specificatamente certificato.

In riferimento alla questione relativa al dissesto finanziario dell'Ente, il Dott. Donato afferma che l'Ente è stato dichiarato dissestato nell'anno 2015, che tecnicamente il dissesto si sarebbe dovuto chiudere entro cinque anni, per cui ciò a cui faceva riferimento il Consigliere Italiano riferito all'obbligo della rendicontazione semestrale è già scaduto sin dal 2021 in quanto superati i cinque anni non si mantiene più l'obbligo del rispetto del dettato ministeriale per quanto riguarda la relazione semestrale sullo stato di ripristino del dissesto ovvero della problematica che lo hanno determinato.

Altro problema è riferito all'Organismo Straordinario di Liquidazione che tutt'ora si trova insediato al Comune di Milazzo e che a tutt'oggi non ha dato conto, malgrado siano stati fatti numerosi solleciti, su quelle che siano le operazioni ancora in corso e su quanto potrebbe essere il debito. Fermo restando che l'O.S.L. risponde al Ministero e non ha obblighi. Tuttavia non è ancora stata dichiarata la fine del dissesto e ciò non è possibile saperlo sin quando non vi sarà una situazione definitiva rilasciata dall'O.S.L..

Riprende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale chiede delucidazioni sulla disponibilità immediata della liquidità di 16 milioni di euro cui facevano cenno il Sindaco ed il Collegio dei Revisori dei Conti.

Più specificatamente si domanda se tali somme sono spendibili nell'immediato rispettando la contabilità.

Risponde il Segretario **Dott.ssa Mazzù**, la quale intende specificare che per "disponibilità" non s'intende che sono a disposizione del tesoriere, oppure della banca e che non si tratta di anticipazioni, ma si tratta di soldi di proprietà del Comune, per cui significa che l'Ente, non appena lo vorrà, li potrà spendere, rispettando le regole contabili quali, per esempio, l'approvazione del Rendiconto.

Prende la parola il Funzionario **Antonella Locantro**, la quale sottolinea che la somma in questione si tratta di liquidità di cassa pronta per pagare, per cui se nell'eventualità, per esempio, il Comune di Milazzo deve pagare un debito, la

somma di 16 milioni di euro può essere utilizzata, qualora vengano sempre rispettati i criteri contabili e la disponibilità in bilancio per impegnare le somme.

Riguardo il fondo crediti di dubbia esigibilità, la Dott.ssa Locantro afferma che la somma dall'anno 2022 all'anno 2023 è diminuita perché sono stati cancellati 27 milioni di euro di residui attivi, così come previsto sia dal principio contabile e così come sollecitato continuamente dalla Corte dei Conti che non fa altro che invitare gli Enti affinché vengano mantenuti i residui attivi non più vecchi di tre anni. Ciò ha determinato quindi una riduzione del risultato di amministrazione di cui alla lettera A, che da 54 milioni di euro dell'anno 2022 è passato a 45 milioni di euro.

E' normale - aggiunge la Dott.ssa Locantro - che cancellando 25 milioni di euro di residui attivi, tra cui TARI 2015, avvisi di accertamento IMU 2015, etc., il fondo crediti di dubbia esigibilità si è abbassato, per cui non è un errore, né tantomeno un falso, ma il fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato correttamente si è abbassato per effetto della cancellazione e patrimonializzazione. Ci tiene a precisare inoltre che con il termine "cancellare" non s'intende non chiedere le somme a nessuno, ma s'intende non inserirle in bilancio per offrire un risultato più veritiero del risultato di amministrazione, per cui vengono patrimonializzati e quando successivamente rientreranno si riaccerteranno a competenza.

In definitiva la Dott.ssa Locantro respinge le critiche di chi sostiene che si sta discutendo di un Consuntivo falso perché non si è calcolato correttamente il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Altra precisazione che intende porgere al civico consesso e più precisamente al Consigliere Italiano Lorenzo è riferita al FAL (Fondo Anticipazione Liquidità). Dà atto che non corrisponde al vero ciò che è stato dichiarato dal Consigliere Italiano Lorenzo quando afferma che il FAL degli anni 2019, 2020 e 2021 non è stato inserito nel Consuntivo. Il FAL infatti è stato inserito fra gli "Altri accantonamenti", visto che quando vi è stata la nuova contabilità il sistema Halley non aveva previsto la dicitura "FAL", quindi si è optato di considerare tale voce fra gli "Altri accantonamenti". Per cui non è assolutamente vero che non vi è nel risultato di amministrazione, ma il FAL è stato inserito sotto un'altra denominazione.

Chiude l'intervento ribadendo che con riferimento ai 16 milioni di euro si tratta di cassa libera.

Prende la parola il Consigliere **Ficarra**, il quale intende solo sottolineare il fatto che comunque l'attuale amministrazione ha messo in campo finalmente una

visione di città, una programmazione ed una pianificazione. In questi anni, al netto di tutti i tecnicismi contabili, non ha gravato completamente sulle casse comunali rispetto a quelli che sono stati gli interventi di riqualificazione urbana, anzi ha sempre pagato tutto ciò che bisognava pagare, tant'è vero che anche il Collegio dei Revisori dei Conti ha affermato che vi è una liquidità, al netto delle somme vincolate, di 16 milioni di euro che devono essere spesi secondo le procedure contabili.

Riguardo i fondi del P.N.R.R., il Consigliere Ficarra specifica che se da un lato è vero che l'attuale l'amministrazione si è trovata la possibilità di poter progettare e richiedere fondi extra bilancio, dall'altro è anche vero che tali fondi non sono stati richiesti solo a valere sul P.N.R.R. ed aggiunge che per le spese correnti non è possibile utilizzare le somme provenienti da tali fondi.

Chiude l'intervento anticipando il proprio voto e quello del partito di appartenenza favorevole alla proposta di delibera, che rappresenta il lavoro certosino svolto dall'amministrazione in questi anni.

Prende la parola il Consigliere **Sindoni**, il quale intende complimentarsi con l'amministrazione che a sempre supportato, unitamente al proprio partito di appartenenza, sin dal primo giorno dell'insediamento.

Dichiara di essere soddisfatto dell'intervento del Sindaco che in collaborazione con l'Assessore al Bilancio Mellina ha fornito al civico consesso.

Si sofferma sulla differenza tra i progetti presentati per ottenere i finanziamenti a fondo perduto del P.N.R.R. rispetto a quelli presentati nel passato quando i fondi P.N.R.R. non esistevano. Si complimenta in tal senso con l'Assessore e con gli uffici competenti.

Chiude l'intervento complimentandosi ancora una volta con tutto l'esecutivo e augurandosi che si continui ad operare su questa scia di progettazione e realizzazione offrendo sempre più servizi ai cittadini.

Anticipa il proprio voto e quello del partito di appartenenza (FRATELLI D'ITALIA) favorevole alla proposta di delibera.

Interviene il Consigliere **Maisano**, il quale, rivolgendosi alla Dott.ssa Locantro e al Dott. Donato, intende rappresentare che nel suo intervento precedente non intendeva far riferimento alla relazione dell'Organo di Revisione ma intendeva soffermarsi sull'articolo 188 del TUEL riguardo lo stato di attuazione del piano di rientro del disavanzo dell'amministrazione.

Riprende la parola la Dott.ssa **Locantro**, la quale specifica la norma dice che si tratta di un adempimento che deve compiere il Sindaco o il Presidente del Consiglio.

Riprende la parola il Consigliere **Maisano**, il quale invita il Presidente a prendere atto di quanto appena dichiarato dalla Dott.ssa Locantro visto che relazione semestrale ai Consiglieri ad oggi, sulla base dell'articolo 188 del TUEL, non è stata mai trasmessa.

Riprende la parola la Dott.ssa **Locantro**, la quale ci tiene inoltre a precisare che sul ripiano del disavanzo comunque sono state approvate le singole delibere che riguardano i disavanzi tecnici, infatti il disavanzo dell'anno 2019, che era il disavanzo che proveniva dal fondo crediti di dubbia esigibilità e che la norma (forse il Decreto Legge 39 del 2020) prevedeva di ripianare, derivava dall'applicazione della quota del 100% a fronte dell'80% dell'anno precedente, per cui si domanda su che cosa possa mai relazionare il Sindaco visto che vi è una quota fissa che va inserita annualmente sul bilancio dell'anno successivo e vi rimane per 15 anni.

Rammenta che nell'anno 2022 è stata approvata una ulteriore delibera di disavanzo che prevedeva un ripiano di circa 2 milioni di euro spalmato in tre anni nell'arco della legislatura dell'attuale amministrazione, prevista con una rata di 710 mila euro distribuita nei bilanci 2023-2024 e 2025.

Riprende la parola il Consigliere **Maisano**, il quale prende atto della risposta della Dott.ssa Locantro, sostenendo che, giustamente, il Funzionario si schiera dalla parte del Sindaco, ma a suo avviso, secondo quanto riportato nell'articolo 188 del TUEL, il Sindaco e il Presidente del Consiglio avrebbero dovuto relazionare proprio sullo stato di attuazione del piano di rientro, per cui redigere una dettagliata relazione sullo stato di fatto e su quello che si stava ponendo in essere per rientrare sul disavanzo dell'amministrazione.

Non essendovi ulteriori interventi, il **Presidente** pone ai voti la proposta di delibera.



IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "**Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 227, D.Lgs. n.267/2000**";

VISTO che sulla superiore proposta sono stati espressi i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile;

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI 21;

CON VOTI 16 FAVOREVOLI, 4 CONTRARI ed 1 ASTENUTO espressi in forma palese

D E L I B E R A

Di **APPROVARE** la proposta di deliberazione avente per oggetto: **Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 227, D.Lgs. n.267/2000**", che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

Il **Presidente** pone in votazione la proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente del Consiglio;

Visto l'art.12 della L.R. n. 41/1991 e succ.mod. ed int.;

CON VOTI 16 FAVOREVOLI, 4 CONTRARI ed 1 ASTENUTO espressi in forma palese

D E L I B E R A

Di **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

A questo punto il **Presidente** concede ai Consiglieri la possibilità di poter eseguire degli interventi di segnalazione così come stabilito ad inizio seduta. Coglie l'occasione per porgere i saluti al Collegio dei Revisori dei Conti giunti al termine del mandato.

Anche il Segretario Generale **Dott.ssa Mazzù**, ringrazia e saluta il Collegio dei Revisori dei Conti.

Alle ore 22:03 si allontanano dall'aula i Consiglieri Saraò, Foti, Italiano Antonino, Ficarra, Bambaci, Pellegrino, Amato, Sottile Maria, Russo, Sindoni, Sgrò e Rizzo. **Presenti 9.**

Prende la parola il componente del Collegio Dott. **Donato**, il quale, a nome dell'organo di Revisione, ringrazia e saluta il civico consesso, specificando ancora una volta che il Collegio dei Revisori dei Conti non è un organo del Consiglio Comunale ma è un organo della Corte dei Conti e come tale in aula è solo un ospite. Non è prevista alcuna normativa che obbliga il Collegio dei Revisori ad essere presente in aula.

Aggiunge che non essendo un organo di Consiglio Comunale, il Collegio non è soggetto all'articolo 43 del Testo Unico, per cui tutte le richieste che sono state avallate nei confronti dell'Organo, in riferimento a quella che è la documentazione interna, i verbali o i rapporti con la Corte dei Conti, si tratta di documenti riservati a cui non può essere autorizzato l'accesso ai Consiglieri. Sottolinea infine che la pubblica amministrazione per quanto concerne l'accesso agli atti deve osservare dei requisiti essenziali che sono stati portati a conoscenza anche del Magistrato della Corte dei Conti, tra i quali anche la certificazione che l'accesso agli atti richiesto provenga da persona qualificata, per cui non è sufficiente che venga inviata una semplice PEC, ma deve essere allegato un documento alla PEC sottoscritto dai ogni Consiglieri che ne fa richiesta. Precisa che il Magistrato ha comunicato che non è possibile dare corso alle richieste che sono avanzate in maniera irrituale, per cui bisogna essere

certi che chi formula la richiesta sia effettivamente il sottoscrittore dell'atto. Tuttavia la richiesta deve essere inviata al protocollo dell'Ente e non all'indirizzo PEC dei Revisori dei Conti.

Alle ore 22:08 si allontanano dall'aula i Consiglieri Sottile Alisia e Piraino.

Presenti 7.

Prende la parola il Consigliere **Maisano**, il quale, nell'augurarsi che sia l'ultima volta che il Presidente posticipi gli interventi preliminari alla fine della seduta, intende portare a conoscenza del civico consesso che giorno 1 nella Gazzetta del Sud è stato pubblicato un articolo secondo cui la ditta Comet di Messina non parteciperà neppure al secondo bando che tra qualche giorno sarà pubblicato dall'Autorità Portuale per la concessione decennale di due terminali marittimi di via Acquevirole e via Rizzo, così come anticipato dal rappresentante della società Dottor Ivo Blandina.

Coglie l'occasione per dare lettura integrale dell'articolo di giornale che di seguito viene riportato: *"Il problema più che economico, che comunque esiste, è di natura tecnica - spiega Blandina - e peraltro l'abbiamo esplicitato all'autorità del sistema portuale nell'approssimarsi della scadenza della concessione. Nello specifico abbiamo fatto presente che non ci sarebbero state le condizioni di sostenibilità economica per poter continuare a gestire un servizio. Siamo a Milazzo dal 2010 se non con la prevenzione di un appalto per la fornitura di servizi generali tali da poter addebitare una fee, una sorta di tassa come già accade a Messina su ogni passeggero a cui effettivamente tali servizi vengono forniti"*. Dichiaro di essere rimasto allibito dalle affermazioni rilasciate dal Dott. Blandina, che annuncia l'applicazione di una tassa d'imbarco a tutti i passeggeri in transito per le Isole Eolie a favore di una ditta privata che andrà a gestire il servizio all'interno dell'autorità portuale.

Si augura che il Presidente, in qualità di rappresentante dell'intero Consiglio Comunale e rivestendo la seconda carica istituzionale più importante della città, prenda di petto tale battaglia per far sì che questo tipo di tassazione eventualmente vada a favore del Comune di Milazzo per i disagi che subisce giornalmente dal transito dei passeggeri, tra i quali l'inquinamento e tanto altro.

Dà atto di aver presentato una mozione proprio per ottenere la riduzione dei biglietti ai residenti milazzesi.

Si riserva di redigere un documento a firma della minoranza politica d'aula affinché venga trasmesso all'Autorità Portuale, al Sindaco e al Presidente della

Regione affinché si eviti di inserire una tassa di transito per i passeggeri che vanno alle Isole Eolie a favore di una ditta esterna.

Alle ore 22:13, si allontana dall'aula il Consigliere Bagli. **Presenti 6.**

Il **Presidente** si riserva di approfondire l'argomento.

Prende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale invita il Presidente a far sì che le dichiarazioni rilasciate soprattutto dagli uffici vengano riportate letteralmente nel verbale a futura memoria.

Non essendovi ulteriori interventi, il **Presidente** chiude la seduta.

La seduta termina alle 22:14.



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

II SETTORE *Finanze e Tributi*

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 01/08/2024

IL PROPONENTE Assessore Roberto Mellina

Oggetto: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 227, d.Lgs. n. 267/2000.

DATO ATTO che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 11/04/2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2023-2025;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 11/04/2023 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025 redatto secondo lo schema allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011;
- con le seguenti deliberazioni:

NUMERO ATTO	TIPO ATTO	DATA	OGGETTO
113	<u>Deliberazione di G.M.</u>	13/04/2023	Variatione d'urgenza al bilancio finanziario 2023/2025. Articolo 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000 ratificata con deliberazione di C.C. n.57 del 08/06/2023
121	Deliberazione di Giunta Municipale	28/04/2023	Riallineamento automatico di cassa
122	Deliberazione di Giunta Municipale	28/04/2023	Variatione d'urgenza al bilancio finanziario 2023/2025. Articolo 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000 ratificata con deliberazione di C.C. n.57 del 08/06/2023
119	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	02/05/2023	Variatione compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e /o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macro-aggregato (art.175 comma 5-quater lett. A D.Lgs. 267/2000

126	Deliberazione di Giunta Municipale	03/05/2023	Variatione d'urgenza al bilancio finanziario 2023/2025. Articolo 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000 ratificata con deliberazione di C.C. n.57 del 08/06/2023
132	Deliberazione di Giunta Municipale	16/05/2023	Variatione d'urgenza al bilancio finanziario 2023/2025. Articolo 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000 ratificata con deliberazione di C.C. n.57 del 08/06/2023
157	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	07/06/2023	Variatione compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e /o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macro-aggregato (art.175 comma 5-quater lett. A D.Lgs. 267/2000
165	<u>Deliberazione di G.M.</u>	13/06/2023	Variatione d'urgenza al bilancio finanziario 2023/2025. Articolo 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000 ratificata con deliberazione di C.C. n.80 del 07/08/2023
173	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	22/06/2023	Variatione compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e /o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macro-aggregato (art.175 comma 5-quater lett. A D.Lgs. 267/2000
174	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	22/06/2023	Reimputazione di impegni e accertamenti non esigibili e adempimenti conseguenti (art.3 comma 4 D.Lgs. n.118/2011 e p.c. all.4/2 punto 9.1)
169	Deliberazione di Giunta Municipale	26/06/2023	Prelevamento dal fondo di riserva ai sensi dell'art.166 del TUEL
177	<u>Deliberazione di G.M.</u>	29/06/2023	Variatione d'urgenza al bilancio finanziario 2023/2025. Articolo 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000 ratificata con deliberazione di C.C. n.81 del 07/08/2023
183	Deliberazione di Giunta Municipale	07/07/2023	Prelevamento dal fondo di riserva ai sensi dell'art.166 del TUEL
190	<u>Deliberazione di G.M.</u>	21/07/2023	Variatione d'urgenza al bilancio finanziario 2023/2025. Articolo 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000 ratificata con deliberazione di C.C. n.88 del 19/09/2023
192	Deliberazione di Giunta Municipale	24/07/2023	Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2022 (art.3 comma 4 D.Lgs. n.118/2011)
197	Deliberazione di Giunta Municipale	28/07/2023	Variatione d'urgenza al bilancio finanziario 2023/2025. Articolo 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000 ratificata con deliberazione di C.C. n.89 del 19/09/2023
205	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	31/07/2023	Variatione compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e /o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macro-aggregato (art.175 comma 5-quater lett. A D.Lgs. 267/2000

207	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	01/08/2023	Adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi (art.175 comma 5-quater lett e) D.Lgs. n.267/2000)
209	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	08/08/2023	Variatione compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e /o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macro-aggregato (art.175 comma 5-quater lett. A D.Lgs. 267/2000
205	Deliberazione di Giunta Municipale	08/08/2023	Variatione d'urgenza al bilancio finanziario 2023/2025. Articolo 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000 ratificata con deliberazione di C.C. n.92 del 28/09/2023
217	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	14/08/2023	Variatione compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e /o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macro-aggregato (art.175 comma 5-quater lett. A D.Lgs. 267/2000
218	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	14/08/2023	Variatione compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e /o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macro-aggregato (art.175 comma 5-quater lett. A D.Lgs. 267/2000
220	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	16/08/2023	Variatione compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e /o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macro-aggregato (art.175 comma 5-quater lett. A D.Lgs. 267/2000
206	Deliberazione di Giunta Municipale	17/08/2023	Variatione d'urgenza al bilancio finanziario 2023/2025. Articolo 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000 ratificata con deliberazione di C.C. n.100 del 12/10/2023
211	Deliberazione di Giunta Municipale	31/08/2023	Variatione d'urgenza al bilancio finanziario 2023/2025. Articolo 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000 ratificata con deliberazione di C.C. n.102 del 26/10/2023
215	Deliberazione di Giunta Municipale	12/09/2023	Variatione d'urgenza al bilancio finanziario 2023/2025. Articolo 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000 ratificata con deliberazione di C.C. n.103 del 26/10/2023
239	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	13/09/2023	Variatione compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e /o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macro-aggregato (art.175 comma 5-quater lett. A D.Lgs. 267/2000
216	Deliberazione di Giunta Municipale	15/09/2023	Variatione d'urgenza al bilancio finanziario 2023/2025. Articolo 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000 ratificata con deliberazione di C.C. n. 108 del 14/11/2023
251	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	27/09/2023	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di economie dell'esercizio precedente variazione ex art. 175 comma 5-quater lett.

			C D.Lgs. 267/2000
258	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	09/10/2023	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di economie dell'esercizio precedente variazione ex art. 175 comma 5-quater lett. C D.Lgs. 267/2000
272	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	13/10/2023	Variazione compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e /o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macro-aggregato (art.175 comma 5-quater lett. A D.Lgs. 267/2000
239	Deliberazione di Giunta Municipale	23/10/2023	Bilancio di previsione finanziario 2023/2025. Variazione di cassa (Art. 175 comma 5-bis lett. D) D.Lgs. n.267/2000
238	Deliberazione di Giunta Municipale	23/10/2023	Variazione d'urgenza al bilancio finanziario 2023/2025. Articolo 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000 ratificata con deliberazione di C.C. n. 126 del 22/12/2023
283	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	26/10/2023	Variazione compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e /o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macro-aggregato e variazione necessarie per l'adeguamento delle previsioni, compresa l'istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi (art.175 comma 5 – quater lett. a), e) D.Lgs. n. 267/000)
258	Deliberazione di Giunta Municipale	17/11/2023	Variazione d'urgenza al bilancio finanziario 2023/2025. Articolo 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000 ratificata con deliberazione di C.C. n. 128 del 28/12/2023
263	Deliberazione di Giunta Municipale	30/11/2023	Variazione d'urgenza al bilancio finanziario 2023/2025. Articolo 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000 ratificata con deliberazione di C.C. n. 129 del 28/12/2023
3019	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	13/12/2023	Variazione compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e /o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macro-aggregato (art.175 comma 5-quater lett. A D.Lgs. 267/2000
3094	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	19/12/2023	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di economie dell'esercizio precedente variazione ex art. 175 comma 5-quater lett. C D.Lgs. 267/2000
3153	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	22/12/2023	Variazione compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e /o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macro-aggregato (art.175 comma 5-quater lett. A D.Lgs. 267/2000
3154	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	22/12/2023	Variazione compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e /o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macro-aggregato

			(art.175 comma 5-quater lett. A D.Lgs. 267/2000
275	Deliberazione di Giunta Municipale	21/12/2023	Prelevamento dal fondo di riserva ai sensi dell'art.166 del TUEL
3200	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	28/12/2023	Variatione compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e /o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macro-aggregato (art.175 comma 5-quater lett. A D.Lgs. 267/2000

sono state apportate variazioni al bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025;

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 79 in data 27/07/2023, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto ad approvare l'Assestamento Generale di Bilancio e Salvaguardia degli Equilibri per l'Esercizio 2023 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n.267/2000;

PRESO ATTO che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione ai sensi dell'art. 226 del d.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (ordinativi di incasso e di pagamento e relativi allegati di svolgimento);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- gli agenti contabili esterni (strutture ricettive) hanno reso il conto della propria gestione;
- con determinazione n. 1107 in data 16/05/2024, il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2023 con le risultanze del conto del bilancio;
- con determinazione dirigenziale n. 1844 in data 16/07/2024 del 2° Settore "Finanze e Tributi" è stata effettuata la parificazione dei conti degli agenti contabili delle strutture ricettive per l'esercizio 2023, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2023 con le risultanze del conto del bilancio;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 141 in data 19/07/2024, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 D. Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011;

RICHIAMATO l'articolo 227, comma 2, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

VISTO lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2023 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 147 in data 30/07/2024;

PRESO ATTO che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2023 risultano allegati i seguenti documenti:

- Conto del Bilancio – Gestione delle Entrate;
- Conto del Bilancio – Riepilogo Generale delle Entrate (Riepilogo Titoli);
- Conto del Bilancio – Gestione delle Spese;
- Riepilogo generale delle spese per missione;
- Conto di Bilancio – Riepilogo Generale delle Spese (Riepilogo Titoli);
- Quadro generale riassuntivo;
- Verifica Equilibri;

- Conto Economico;
- Stato Patrimoniale Attivo;
- Stato Patrimoniale Passivo;
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione Esercizio 2023;
- Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di Amministrazione Allegato 1;
- Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di Amministrazione Allegato 2;
- Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di Amministrazione Allegato 3;
- Composizione per missione e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato;
- Composizione accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Prospetto delle entrate per titoli, tipologie, e categorie;
- Prospetto della spesa di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese correnti - impegni;
- Prospetto della spesa di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese correnti – impegni - pagamenti a competenza;
- Prospetto della spesa di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese correnti – impegni - pagamenti a residui;
- Prospetto della spesa di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – impegni;
- Prospetto della spesa di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie –pagamenti competenza;
- Prospetto della spesa di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – pagamenti residui;
- Prospetto della spesa di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese per rimborso di prestiti impegni Esercizio Finanziario 2023;
- Prospetto della spesa di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati Spese per servizi per conto terzi e partite di giro – impegni Esercizio Finanziario 2023;
- Riepilogo spese per titoli e macroaggregati impegni;
- Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
- Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
- Prospetto dei costi per missione;
- Conto di bilancio spese – Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di org.com.;
- Conto di bilancio spese – Funzioni delegate dalle Regioni;
- Parametri enti strutturalmente deficitari;
- Elenco residui attivi 2023;
- Elenco residui passivi 2023;
- Relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2023;
- Il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.
- elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 in data 27/07/2023, relativa all' Assestamento Generale di Bilancio e Salvaguardia degli Equilibri per l'Esercizio 2023 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n.267/2000;

- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2023 previsto dall'art. 16, c. 26, del decreto - legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno 23 gennaio 2012;
- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2023;
- copia della relazione ai sensi dell'art. 1, c. 3, D.M. 1° luglio 2021: "3. Il raggiungimento dell'obiettivo di servizio deve essere certificato attraverso la compilazione della scheda di monitoraggio di cui al comma 2, integrata dalla relazione ivi prevista, da allegare al rendiconto annuale dell'ente e da trasmettere a SOSE S.p.a. entro il 31 marzo 2024, in modalità esclusivamente telematica";
- il prospetto dei dati SIOPE;

VERIFICATO che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

VISTA la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 147 in data 30/07/2024, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

RILEVATO che il conto del bilancio dell'esercizio 2023 si chiude con **disavanzo di amministrazione di € 7.313.791,24** come dal prospetto che segue per il quale non occorre adottare provvedimenti di ripiano perdite ex art. 188 tuel in quanto il disavanzo registrato con il rendiconto 2023 risulta migliore rispetto al disavanzo atteso di € 7.322.484,99 con uno scostamento di € 8.693,75 che riduce il disavanzo residuo e che sarà ripianato secondo le modalità ordinarie stabilite con deliberazione di C.C. n.83 del 30/08/2023:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				11.462.376,54
RISCOSSIONI	(+)	13.231.881,96	34.619.663,79	47.851.545,75
PAGAMENTI	(-)	7.273.389,28	31.888.744,06	39.162.133,34
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			20.151.788,95
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			20.151.788,95
RESIDUI ATTIVI	(+)	33.982.454,04	24.845.747,35	58.828.201,39
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>		27.893,49	507.295,79	535.189,28

<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	8.241.269,83	11.325.017,53	19.566.287,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			9.089.009,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			4.290.8570,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			51.490,62
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			45.982.332,93

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023;			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023			36.179.564,10
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)			
Fondo anticipazioni liquidità-			6.3315.711,25
Fondo perdite società partecipate			242.928,26
Fondo contenzioso			3.000.000,00
Altri accantonamenti			1.820.909,35
		Totale parte accantonata (B)	47.559.112,96
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			1.227.730,23
Vincoli derivanti da trasferimenti			1.737.757,68
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			1.383.806,35
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			57.496,60
Altri vincoli			481.417,29
		Totale parte vincolata (C)	4.888.208,15
Parte destinata agli investimenti			
		Totale parte destinata agli investimenti (D)	848.803,06
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-7.313.791,24
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			

RILEVATO che, come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

CONSIDERATO che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio;

VERIFICATO dunque che, sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2023 evidenzia:

- un risultato di competenza pari a € 14.315.483,64 (W1 non negativo);
- il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2 equilibrio a cui tendere).

RILEVATO altresì che:

- il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di € 23.536,20;
- lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di € 212.328.491,14 e un fondo di dotazione di € 10.586.900,92 così suddiviso:

• Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	€ 57.751.797,53
• Riserve da capitale	€ 0,00
• Riserve da permessi di costruire	€ 897.775,86
• Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali	€ 70.844.872,93
• Altre riserve indisponibili	€ 69.675.091,30
• Altre riserve disponibili	€ 2.548.516,40
• Risultato economico dell'esercizio	€ 23.536,20
• Fondo di dotazione	€ 10.586.900,92

VISTO il Decreto interministeriale interno ed economia e finanze del 4 agosto 2023 con il quale sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2022 - 2024), in base ai quali questo ente risulta *non deficitario*;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

VISTO l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

PROPONE

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2022, redatto secondo lo schema allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
- 2) di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2023, un risultato di amministrazione pari a Euro – **7.313.791,24**., così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				11.462.376,54
RISCOSSIONI	(+)	13.231.881,96	34.619.663,79	47.851.545,75
PAGAMENTI	(-)	7.273.389,28	31.888.744,06	39.162.133,34
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			20.151.788,95
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			20.151.788,95
RESIDUI ATTIVI	(+)	33.982.454,04	24.845.747,35	58.828.201,39
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>		27.893,49	507.295,79	535.189,28
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	8.241.269,83	11.325.017,53	19.566.287,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			9.089.009,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			4.290.8570,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			51.490,62
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			45.982.332,93

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023;		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023		36.179.564,10
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)		
Fondo anticipazioni liquidità		6.3315.711,25
Fondo perdite società partecipate		242.928,26
Fondo contezioso		3.000.000,00
Altri accantonamenti		1.820.909,35
	Totale parte accantonata (B)	47.559.112,96
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.227.730,23
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.737.757,68
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		1.383.806,35
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		57.496,60

Altri vincoli		481.417,29
	Totale parte vincolata (C)	4.888.208,15
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	848.803,06
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-7.313.791,24
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

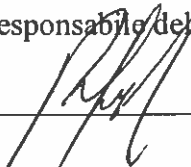
- 3) di dare atto che per il ripiano del disavanzo di amministrazione si applica quanto stabilito nella deliberazione n. 83 del 30/08/2023 in quanto il disavanzo registrato con il rendiconto 2023 risulta migliore rispetto al disavanzo atteso;
- 4) di dare atto che il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di € 23.536,20;
— di dare atto che lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di € 212.328.491,14 e un fondo di dotazione di € 10.586.900,92 così suddiviso:
- | | |
|--|-----------------|
| • Riserve da risultato economico di esercizi precedenti | € 57.751.797,53 |
| • Riserve da capitale | € 0,00 |
| • Riserve da permessi di costruire | € 897.775,86 |
| • Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali | € 70.844.872,93 |
| • Altre riserve indisponibili | € 69.675.091,30 |
| • Altre riserve disponibili | € 2.548.516,40 |
| • Risultato economico dell'esercizio | € 23.536,20 |
- 5) di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018, risulta *non deficitario*;
- 6) di dare atto che sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2022 evidenzia, ai sensi dell'art. 1, c. 821, L. n. 145/2018: un risultato di competenza pari a € 14.315.483,64 (W1 non negativo), nonché il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2).
- 7) di dare atto, infine, che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2023 deve essere:
1. trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 2. pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.
- 8) di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, modificato con D.M. 29 aprile 2016;
- 9) di trasmettere i dati del rendiconto della gestione 2023 alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016;
- 10) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO
(Art. 12 L.R. 23/12/2000 n° 30)

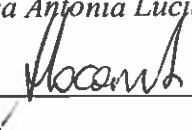
Si esprime parere favorevole

Milazzo , li 01/08/2024

Il Responsabile dell'Istruttoria



Il Dirigente del 2° Settore Finanziario
Dott.ssa Antonia Lucia Locantro

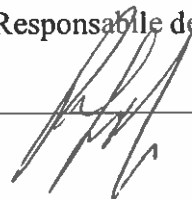


PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 12 L.R. 23/12/2000 n° 30)


Si esprime parere favorevole

Milazzo, li 01/08/2024

Il Responsabile dell'Istruttoria



Il Dirigente del 2° Settore Finanziario
Dott.ssa Antonia Lucia Locantro



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. CATALANO Calogero Vincenzo

Dott. SCALIA Ferdinando

Dott. DONATO Domenico

COMUNE DI MILAZZO

Organo di Revisione

Verbale n. 17 del 06 agosto 2024

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Milazzo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Oggi, li 06/08/2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. CATALANO Calogero Vincenzo

Dott.. SCALIA Ferdinando

Dott. DONATO Domenico

1. INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Vincenzo Calogero CATALANO, Presidente, Dott. SCALIA Ferdinando, Componente e Dott. DONATO Domenico, Componente, revisori nominati con delibera del Consiglio n. 103 del 19/07/2021,

ricevuta in data 01 agosto 2024 la proposta di delibera consiliare n. 8 del 01 agosto 2024 e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con delibera della giunta comunale n. 147 del 30 luglio 2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale ;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2024-2026 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

visto il regolamento di contabilità attualmente vigente;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio

approvate nel corso 2023 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2023
Variazioni di bilancio totali	n. 42
di cui variazioni di Consiglio	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 16
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 16
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	n. 3
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. XXX
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per reimpuazione di impegni e accertamenti non esigibili	n.1
di cui variazione di Giunta per riaccertamento ordinario dei residui	n.1

◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

◆ di non aver riscontrato irregolarità non sanate ed in cui i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

1.1 Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2023, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 30.128 abitanti.

L'Ente non è in dissesto;

L'Ente *non ha attivato* il piano di riequilibrio finanziario pluriennale

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente non è istituito a seguito di processo di unione;
- l'Ente non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente partecipa all'Unione dei Comuni;
- l'Ente partecipa al Consorzio di Comuni;);

L'Organo di revisione, nel corso del 2023, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP
- l'Ente non ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2023 in BDAP attraverso la modalità "*approvato dalla Giunta*";
- l'Ente non ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013 in quanto non ha ricevuto alcun rilievo cui dare riscontro;
- Non ricorre il caso in cui l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel corso dell'esercizio 2023, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, con determina n. 1107 del 16/05/2024 allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233. I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente;

- l'Ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- l'Ente ha reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;

- l'Ente non ha erogato nell'anno 2023 la somma a titolo di emolumento accessorio una tantum prevista dall'art. 1, co. 330-332 della l. n. 197/2022;

- l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, non ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229 (entro il 31 gennaio ovvero entro il 31 marzo 2023), la non applicabilità dello stralcio parziale automatico dei carichi di importo fino a 1000 euro previsto dall'art. 1, co. 227 e co. 228 della l. n. 197/2022 in quanto la gestione dei suddetti residui è di competenza della commissione Straordinaria di Liquidazione e per i quali i commissari si sono opposti allo stralcio;

- l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, non ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229-bis della l. 197/2022 l'applicazione integrale delle disposizioni di cui all'art. 1, co. 222 della medesima legge, prevedendo lo stralcio totale dei carichi di importo fino a 1.000 euro in quanto la gestione dei suddetti residui è di competenza della commissione Straordinaria di Liquidazione e per i quali i commissari si sono opposti allo stralcio;

- l'Ente, con riferimento ai crediti non affidati all'AdE-R, **non ha disposto** con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 17-bis del D.L. n. 34/2023, misure dirette allo stralcio dei carichi di importo fino a 1000 euro affidati dal 1/1/2000 al 31/12/2015 e/o alla definizione agevolata dei carichi, di qualunque importo, affidati dal 1/1/2000 al 30/6/2022 in quanto la gestione dei suddetti residui è di competenza della commissione Straordinaria di Liquidazione e per i quali i commissari si sono opposti alla stralcio;

- l'Ente ha predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per il sociale;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2023);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2023).

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;
- l'Ente anche non essendo obbligato ad alcun vincolo di Legge, ha assicurato per l'anno 2023, la copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti come di seguito dettagliatamente riportato:.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2023	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	€ 113.240,06	€ 197.042,33	-€ 83.802,27	57,47%	59,61%
Casa riposo anziani	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!	0,00%
Fiere e mercati	€ 55.488,82	€ 73.554,50	-€ 18.065,68	75,44%	
Mense scolastiche	€ 261.744,90	€ 385.736,33	-€ 123.991,43	67,86%	57,00%
Musei teatri spettacoli e mostre	€ 229.398,02	€ 479.967,94	-€ 250.569,92	47,79%	79,03%
Colonie e soggiorni stagionali	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi	€ 28.607,49	€ 83.395,19	-€ 54.787,70	34,30%	68,04%
Parchimetri	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!	
Centro creativo	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!	
Altri servizi	€ 2.000,00	€ 3.062,77	-€ 1.062,77	65,30%	
Totali	€ 690.479,29	€ 1.222.759,06	-€ 532.279,77	56,47%	

2. CONTO DEL BILANCIO

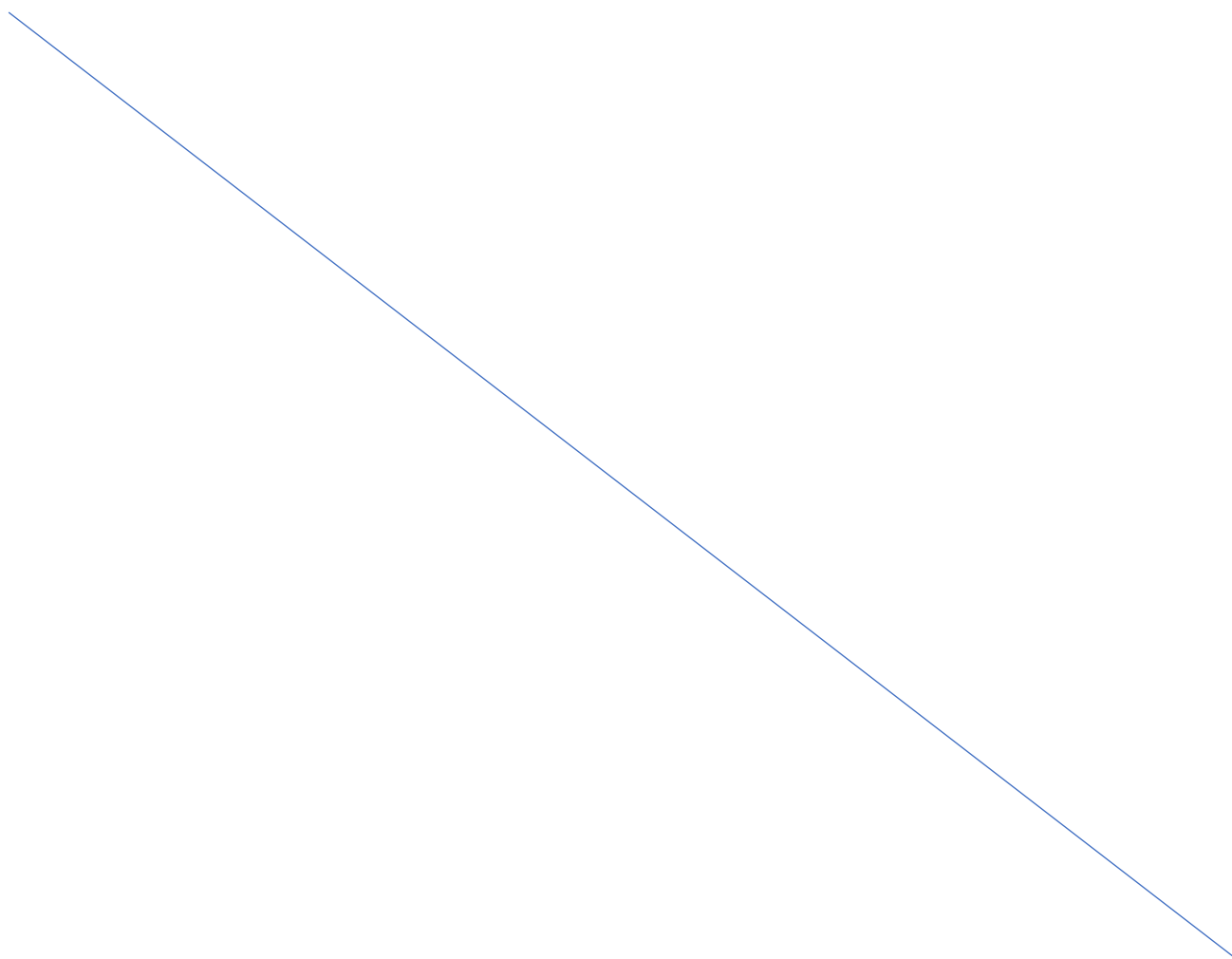
2.1 Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un disavanzo tecnico di Euro 7.313.791,24 determinato dall'obbligo previsto dalla legge di accantonamenti e vincoli contabili che di fatto impediscono l'utilizzazione di avanzi liberi non garantiti eliminando di fatto il peggioramento del risultato della gestione futura per sovraindebitamento causato dall'utilizzazione di entrate ipotetiche ma non certe ed esigibili.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€ 45.982.332,93
PARTE ACCANTONATA	€ 47.559.112,96
PARTE VINCOLATA	€ 4.888.208,15
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ 848.803,06
AVANZO LIBERO	€ 0,00
PARTE DEISPONIBILE (DISAVANZO)	€ -7.313.791,24

Come evidenziato e riportato nella proposta di deliberazione di C.C. n. 8 del 01 agosto 2024, già citata in introduzione, il risultato di amministrazione al 31/12/2023 è migliorato rispetto al disavanzo atteso con uno scostamento migliorativo pari ad € 8.693,75 per cui non occorre adottare provvedimenti di ripiano perdite ex art. 188 del TUEL che riduce il disavanzo residui e che sarà ripianato mediante le modalità già prevista dalla delibera di C.C. n. 83 del 30/08/2024.

La composizione e la modalità di recupero del disavanzo sono le seguenti:



VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2023	Esercizio di origine del disavanzo	Numero rate	Importo rata*	ANALISI DEL DISAVANZO		DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2023 (c) = (a) - (b) ^(b)	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2023 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) ^(b)
				DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 (a)	DISAVANZO 2023 (b)			
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015					0,00		0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 39-ter d.l. n.162/2019 e dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	2019	10		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021- DM 14 luglio 2021	2021			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197- DM 14 luglio 2021	2023	max 5						
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2019			6.392.729,60	5.900.981,17	491.748,43	491.748,43	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex art. 11-bis, co. 6, del d.l. n. 135/2018	2018	max 5		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato	2022			2.132.255,73	1.421.503,82	710.751,91	710.751,91	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	2023				0,00	0,00	0,00	0,00
Totale				8.524.985,33	7.322.484,99	1.202.500,34	1.202.500,34	0,00

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	COMPOSIZIONE		COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO		
	DISAVANZO	Esercizio 2024	Esercizio	Esercizio 2026	Esercizi
	2023 ⁽⁶⁾	⁽⁷⁾	2025		successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co, 1-bis, d.l. n. 73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197					
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	5.900.981,17	491.748,43	491.748,43	491.748,43	491.748,43
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis , comma 6, del d.l.n. 135/2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera 83 del 30/08/2023	1.421.503,82	710.751,91	710.751,91	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.322.484,99	1.202.500,34	1.202.500,34	491.748,43	491.748,43

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 53.208.377,13	€ 54.095.087,19	€ 45.982.332,93
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>	€ -		
Parte accantonata (B)	€ 53.048.555,56	€ 57.044.025,11	€ 47.559.112,96
Parte vincolata (C)	€ 4.212.359,90	€ 5.015.663,08	€ 4.888.208,15
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 2.820.223,71	€ 560.384,33	€ 848.803,06
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 6.872.762,04	-€ 8.524.985,33	-€ 7.313.791,24

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)																
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali		Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti					
	€	€		FCDE	Fondo passività a potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente						
Copertura dei debiti fuori bilancio	€	- €	-													
Salvaguardia equilibri di bilancio	€	- €	-													
Finanziamento spese di investimento	€	- €	-													
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€	- €	-													
Estinzione anticipata dei prestiti	€	- €	-													
Altra modalità di utilizzo	€	- €	-													
Utilizzo parte accantonata	€	807.844,13		€	-	€	-	€	807.844,23							
Utilizzo parte vincolata	€	1.974.549,14					€	843.198,41	€	546.187,87	€	-	€	585.162,76		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€	-										€	-			
Valore delle parti non utilizzate	€	- €	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	
Valore monetario della parte	€	2.782.393,27	€	-	€	-	€	807.844,23	€	843.198,41	€	546.187,87	€	-	€	585.162,76

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 2.820.279,50
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 9.915.311,21
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 13.431.370,05
SALDO FPV	-€ 3.516.058,84
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 22.631.944,91
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ -
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 1.783.599,94
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 24.415.544,85
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 2.820.279,50
SALDO FPV	-€ 3.516.058,84
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 24.415.544,85
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 2.782.393,27
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 19.480.174,15
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	€ 45.982.332,93

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		14.145.672,28
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.164.754,32
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.164.234,24
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		11.816.683,72
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-9.578.863,05
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		21.395.546,77
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		169.811,36
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.527.854,38
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		- 1.358.043,02
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		- 1.358.043,02
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		14.315.483,64
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		1.164.754,32
Risorse vincolate nel bilancio		2.692.088,62
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		10.458.640,70
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-9.578.863,05
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		20.037.503,75

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 14.315.483,64.
- W2 (equilibrio di bilancio): € 10.458.640,70.
- W3 (equilibrio complessivo): € 20.037.503,75.

2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche della FAQ 53/2023 di Arconet;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2023 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	7.880.333,56	9.089.009,01
FPV di parte capitale	2.034.977,65	4.290.870,42
FPV per partite finanziarie	-	51.490,62

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 7.190.569,26	€ 7.880.333,56	€ 9.089.009,01
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 3.473.961,34	€ 1.382.484,36	€ 3.342.009,52
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 187.120,91	€ 1.324.966,38	€ 1.408.778,07
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**			€ 366.055,79
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ 2.984.761,90	€ 4.596.564,34	€ 3.632.292,79
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 544.725,11	€ 576.318,48	€ 339.872,84
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali; (**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.			

In sede di rendiconto 2023 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

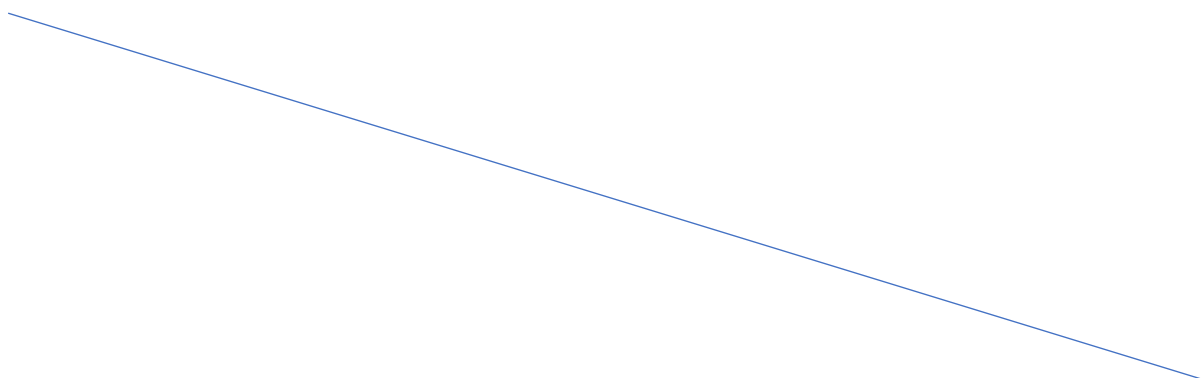
FPV spesa corrente	
Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	1.333.938,95
Trasferimenti correnti	6.346.680,73
Incarichi a legali	573.557,65
Altri incarichi	15.687,76
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	385.099,19
“Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2”	
Altro(**)	434.044,73
Totale FPV 2023 spesa corrente	9.089.009,01

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2024, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato anche alla luce della FAQ 53/2023 di Arconet) del Principio contabile della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) libero



L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 590.441,82	€ 2.034.977,65	€ 4.290.870,42
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 549.081,45	€ 1.996.077,54	€ 3.481.418,99
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 41.360,37	€ 38.900,11	€ 809.451,43
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie è la seguente:

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale per incremento di attività finanziarie accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ 51.490,62
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

2.5 Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 141 del 19 luglio 2024 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n.15 del 18 luglio 2024).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 141 del 18 luglio 2024 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 69.846.280,91	€ 13.231.881,96	€ 33.982.454,04	-€ 22.631.944,91
Residui passivi	€ 17.298.259,05	€ 7.273.389,28	€ 8.241.269,83	-€ 1.783.599,94

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO			
	Insussistenze dei residui attivi		Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€	21.709.050,47	€ 1.184.945,85
Gestione corrente vincolata	€	98.859,90	€ 511.679,28
Gestione in conto capitale vincolata	€	23.176,67	€ -
Gestione in conto capitale non	€	-	€ -
Gestione attività finanziarie	€	435.423,96	
Gestione servizi c/terzi	€	365.433,91	€ 86.974,81
MINORI RESIDUI	€	22.631.944,91	€ 1.783.599,94

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è stata effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2023							
	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
Titolo I	€ 3.343.649,00	€ 1.927.641,32	€ 4.764.249,38	€ 3.476.401,75	€ 7.379.987,81	€ 18.437.590,11	€ 39.329.519,37
Titolo II	€ 417.183,81	€ 285.206,96	€ 171.092,97	€ 682.967,48	€ 1.093.075,44	€ 1.666.444,02	€ 4.315.970,68
Titolo III	€ 1.029.082,89	€ 1.764.177,85	€ 1.074.146,11	€ 3.607.275,83	€ 395.894,53	€ 1.978.253,18	€ 9.848.830,39
Titolo IV	€ 20.153,10	€ 2.940,70	€ 140.136,17	€ 419.965,05	€ 811.104,84	€ 2.453.894,48	€ 3.848.194,34
Titolo V							€ -
Titolo VI							€ -
Titolo VII							€ -
Titolo IX	€ 136.333,64	€ 28.041,05	€ 440.244,78	€ 274.059,80	€ 297.441,78	€ 309.565,56	€ 1.485.686,61
Totali	€ 4.946.402,44	€ 4.008.007,88	€ 6.589.869,41	€ 8.460.669,91	€ 9.977.504,40	€ 24.845.747,35	€ 58.828.201,39
Analisi residui passivi al 31.12.2023							
	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	€ 1.811.566,40	€ 706.615,62	€ 556.188,73	€ 508.896,12	€ 793.076,24	€ 9.725.093,12	€ 14.101.436,23
Titolo II	€ 95.161,86	€ 18.406,71	€ 43.699,87	€ 160.880,51	€ 243.076,61	€ 1.183.196,68	€ 1.744.422,24
Titolo III							€ -
Titolo IV							€ -
Titolo V							€ -
Titolo VII	€ 1.588.665,28	€ 142.241,76	€ 829.808,10	€ 238.680,54	€ 504.305,48	€ 416.727,73	€ 3.720.428,89
Totali	€ 3.495.393,54	€ 867.264,09	€ 1.429.696,70	€ 908.457,17	€ 1.540.458,33	€ 11.325.017,53	€ 19.566.287,36

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31.12.2023	FCDE al 31.12.2023
IMU/TASI	Residui iniziali	1.632.789,97	363.854,86	208.614,56	446.494,06	638.431,84	587.072,69	700.913,79	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	1.620.664,23	317.876,44	245.391,73	36.439,00	415.320,02	303185,12		
	Percentuale di riscossione	99,26	87,36	117,63	8,16	65,05	51,64		
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	19.383.033,55	19.080.396,12	22.047.256,47	29.086.401,19	26.907.000,81	29.623.878,08	28.078.917,90	22.440.147,51
	Riscosso c/residui al 31.12	3.472.069,70	4.358.399,12	879.466,79	3.857.594,66	4.449.354,94	5.323.000,98		
	Percentuale di riscossione	17,91	22,84	3,99	13,26	16,54	17,97		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	670.760,27	834.021,76	935.335,72	1.633.278,42	1.655.278,16	2.538.327,00	2.129.544,72	1.376.393,96
	Riscosso c/residui al 31.12	60.382,05	585.634,97	26.095,30	220.023,96	138.784,30	472.351,83		
	Percentuale di riscossione	9,00	70,22	2,79	13,47	8,38	18,61		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	99.471,60	44.849,22	31.547,07	58.620,23	27.940,34	58.348,29	30.944,40	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	8.093,43	20.707,14	2.691,00	28.040,34	8.228,72	320,45		
	Percentuale di riscossione	8,14	46,17	8,53	47,83	29,45	0,55		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	8.954.546,44	7.582.646,33	8.385.982,30	10.765.894,63	10.047.474,93	8.530.967,93	4.212.529,78	3.338.434,36
	Riscosso c/residui al 31.12	1.550.878,19	1.838.071,03	116.298,89	3.258.039,75	1.515.011,12	1.545.956,01		
	Percentuale di riscossione	17,32	24,24	1,39	30,26	15,08	18,12		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

3. GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1 Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	€	20.151.788,95
- di cui conto "istituto tesoriere"		
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	20.151.788,95
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	€	20.151.788,95

Non sono affidati a Terzi le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2022 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020)

Non sono affidati a terzi l'imposta di soggiorno e le altre imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente (addizionale tassa di imbarco, contributo di sbarco, ecc.) vengono regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'Ente.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 9.836.655,63	€ 11.462.376,54	€ 20.151.788,95
di cui cassa vincolata	€ 5.145.297,34	€ 5.637.155,78	€ 6.449.613,95

L'Organo ha verificato che non sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2023

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del	€ 13.581.564,00	€ 17.220.780,14	€ 20.942.779,39
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ -
<i>*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa</i>			

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2023 è stato di euro 0,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2023.

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

3.2 Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2023 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;

l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, ha allegato/ l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a 27,35 giorni;

L'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio **non ha comunicato**, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente in quanto non è stato possibile allineare il dato dello stock del debito risultante dalla PCC con il gestionale interno dell'Ente che risulta superiore.

L'Organo di revisione ha verificato, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che l'Ente non ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

3.3 Analisi degli accantonamenti

3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2023/2025, per il principio della costanza devono essere applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 36.179.564,10.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;

- 3) l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
- 4) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti
- 5) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2023 *(nel caso in cui i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non fossero ancora disponibili, fare riferimento a quelli dell'esercizio 2022 o precedenti)* e nei due precedenti.

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 2021.	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione e della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
CENTRO MERCANTILE SICILIA SPA	1,94%	457,306,00		34768		2021
SRR MESSINA AREA METROPOLITANA	6,64%	117,236,00		NESSUNA PERDITA		2021
GOLFO DI PATTI SOCIETA' CONSORTILE	5,95%			NESSUNA DATO		
GAL TIRRENO EOLIE SOC. CONS. A R.L.	1,95%			NESSUNA DATO		
ATO ME2 SPA IN LIQUIDAZIONE	14,02%			NESSUNA DATO		
CONSORZIO PER LA GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA	50%			NESSUNA DATO		

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato la somma di euro 242.928,26 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

3.3.3 Fondo anticipazione liquidità

L'Ente ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento ed è stato accantonato nell'apposito fondo del risultato di amministrazione per €. 6.315.711,25

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato le modalità di contabilizzazione del FAL (ART. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – e FAQ 47/2021). Che dall'anno 2021 deve essere accantonato nel risultato di amministrazione quale fondo da rimborsare, dedotta la quota annuale, prevista nel suo piano di ammortamento

3.4 Fondi spese e rischi futuri

3.4.1 Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 3.000.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 3.000.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

- Euro 3.507.339,10 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;
- Euro 543.33,33 già accantonati nel bilancio di previsione 2024-2026.

L'Ufficio contenzioso con nota prot n. 52326 del 26/07/2024 comunica che la quota del fondo accantonata al 31/12/2022 risulta maggiore in base ad un giudizio prognostico sulla definizione dei contenziosi in essere dal 2015 al 2023 e pertanto potrà essere diminuita ad € 3.000.000,00 sulla scorta delle relazioni fornite dai laegali

3.4.2 Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	7.047,46
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	3.523,73
- utilizzi	0,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	10.571,19

3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali

Qualora ricorrano le condizioni, l'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018.

3.4.4 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2022 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024) pari ad € 300.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel risultato di amministrazione ha correttamente accantonato la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2023 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

3.5 Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1 Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Entrate 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	23.692.661,08	24.576.678,74	27.731.986,00	117,05	112,84
Titolo 2	16.194.752,86	18.723.795,66	9.580.351,57	59,16	51,17
Titolo 3	7.467.748,68	7.759.046,47	4.541.295,34	60,81	58,53
Titolo 4	29.111.904,26	24.611.894,50	3.457.124,60	11,88	14,05
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	76.467.066,88	75.671.415,37	45.310.757,51	59,26	59,88

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	24.741.853,83	24.905.721,95	32.101.279,96	129,74	128,89
Titolo 2	16.605.173,00	23.945.967,86	10.080.740,78	60,71	42,10
Titolo 3	8.610.173,94	9.789.230,47	4.853.313,74	56,37	49,58
Titolo 4	68.813.570,53	70.829.462,02	6.089.041,28	8,85	8,60
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	118.770.771,30	129.470.382,30	53.124.375,76	44,73	41,03

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono diminuite di Euro 1.433,67 rispetto a quelle dell'esercizio 2022 per i seguenti motivi: vista la differenza irrisoria rispetto alla totalità dell'imposta IMU si può dire che il mantenimento delle aliquote abbiano confermato quanto accertato in autoliquidazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accertato l'IMU 2023 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono aumentate di Euro 824.449,25 rispetto a quelle dell'esercizio 2022 per i seguenti motivi: a causa dei continui aumenti dei costi previsti dal P.E.F. approvato e validato dalla società d'ambito cui per legge l'ente deve rispondere con copertura integrale.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	685.964,72 €	1.354.525,74 €	818.873,73 €
Riscossione	584.157,62 €	1.193.734,78 €	617.997,94 €

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2021	685.964,72 €	0	0
2022	1.354.525,74 €	- €	- €
2023	818.873,73 €	105.213,26 €	12,85 €

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2021	2022	2023
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>			
accertamento	409.909,05	1.751.564,37	1.639.200,73
riscossione	178.671,79	684.701,43	515.557,43
%riscossione	43,59	39,09	31,45
<i>sanzioni ex art. 142 co 12 bis</i>			
accertamento	€ 139.949,00	€ 175.999,50	€ -
riscossione	€ 73.422,33	€ 817,00	€ -
%riscossione	52,46	0,46	-

La quota vincolata risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata	Accertamento 2023
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	
Sanzioni Codice della Strada	€ 1.639.200,73
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 1.376.393,96
entrata netta	€ 262.806,77
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 141.478,49
% per spesa corrente	53,83%
destinazione a spesa per investimenti	€ 9.742,53
% per Investimenti	3,71%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto
			o	2023
			Competenza	
			Esercizio 2023	
Recupero evasione IMU	€ 5.272.607,00	€ -	€ 565.560,00	€ 5.226.199,37
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 3.764.472,65	€ -	€ 575.520,00	€ 3.490.021,89
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ 88.865,83	€ -	€ 24.255,00	€ 87.208,83
Recupero evasione altri tributi	€ 154.586,70	€ -	€ 63.077,00	€ 151.761,30
TOTALE	€ 9.280.532,18	€ -	€ 1.228.412,00	€ 8.955.191,39

Nel 2023, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Somme a residuo per recupero evasione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	€ 13.777.552,48	
Residui riscossi nel 2023	€ 413.736,96	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 13.362.019,12	
Residui al 31/12/2023	€ 1.796,40	0,01%
Residui della competenza	€ 9.280.532,18	
Residui totali	€ 9.282.328,58	
FCDE al 31/12/2023	€ 8.955.191,39	96,48%

3.5.2 Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2021	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	48.201.853,24	57.090.903,10	32.187.484,03	66,78	56,38
Titolo 2	4.159.367,51	6.224.024,51	2.336.550,34	56,18	37,54
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	52.361.220,75	63.314.927,61	34.524.034,37	65,93	54,53
Spese 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	52.342.691,78	56.279.024,96	30.227.609,58	57,75	53,71
Titolo 2	31.070.614,89	29.322.489,76	5.057.796,77	16,28	17,25
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	83.413.306,67	85.601.514,72	35.285.406,35	42,30	41,22
Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	54.003.503,91	64.149.585,98	31.311.149,91	57,98	48,81
Titolo 2	71.563.637,35	75.414.587,52	4.547.291,45	6,35	6,03
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	125.567.141,26	139.564.173,50	35.858.441,36	28,56	25,69

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	7.482.674,95	8.088.852,58	606.177,63
102	imposte e tasse a carico ente	555.766,19	572.502,90	16.736,71
103	acquisto beni e servizi	19.706.893,59	19.985.950,37	279.056,78
104	trasferimenti correnti	1.803.417,54	1.648.447,16	-154.970,38
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	382.272,56	319.838,51	-62.434,05
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	11.696,70	31.141,90	19.445,20
110	altre spese correnti	284.887,97	664.416,49	379.528,52
TOTALE		€ 30.227.609,50	€ 31.311.149,91	1.083.540,41

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 9.411.187,33;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016 e dall'art. 22 del D.L. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- l'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015, [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 ;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio

del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Nell'esercizio 2023, l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, il cui effetto innovativo di legge fa riferimento al calcolo e determina il processo delle assunzioni negli enti locali e manifesta, sia nella capacità assunzionale, sia la capacità finanziaria ai quali fare riferimento nella piano triennale della assunzione.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2023
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 9.411.187,33	€ 8.047.348,65
Spese macroaggregato 103		€ 250.570,45
Irap macroaggregato 102		€ 572.502,90
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 9.411.187,33	€ 8.870.422,00
(-) Componenti escluse (B)		€ 230.906,89
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 9.411.187,33	€ 8.639.515,11
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -	€ -	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terren	€ 4.959.734,80	€ 4.043.075,29	-916.659,51
203	Contributi agli investimenti			0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 98.061,97	€ 504.216,16	406.154,19
TOTALE		€ 5.057.796,77	€ 4.547.291,45	-510.505,32

Nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento .

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 327.834,20 detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2021	2022	2023
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 32.422,09	€ 274.728,46	€ 31.581,86
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 179.471,41		€ 296.252,34
Totale	€ 211.893,50	€ 274.728,46	€ 327.834,20

4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- nel corso dell'esercizio considerato l'Ente ha effettuato nuovi investimenti finanziati da debito o ha variato quelli in atto e in tali casi l'Ente non ha provveduto agli adempimenti di cui all'art. 203, comma 2, TUEL, con riferimento all'adeguamento del DUP e all'adeguamento delle previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura finanziaria degli oneri del debito e per le spese di gestione dell'investimento;

4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati come da tabella seguente:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2021	2022	2023
1,42%	1,03%	0,74%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento			
ENTRATE DA RENDICONTO anno 2021	Importi in euro	%	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 20.077.250,48		
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 6.997.581,42		
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 5.520.921,96		
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2021	€ 32.595.753,86		
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 3.259.575,39		
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2023			
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023(1)	€ 319.773,52		
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -		
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -		
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 2.939.801,87		
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 319.773,52		
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2021 (G/A)*100		98,20%	

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	€ 5.175.112,97
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	€ 636.819,53
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 4.538.293,44

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	€ 6.696.094,89	€ 5.947.496,97	€ 5.175.112,97
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 748.597,92	-€ 772.384,00	-€ 636.819,53
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 5.947.496,97	€ 5.175.112,97	€ 4.538.293,44
Nr. Abitanti al 31/12	30397	30511	30397
Debito medio per abitante	195,66	169,61	149,30

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari	€ 306.441,26	€ 268.314,16	€ 236.636,33
Quota capitale	€ 748.597,92	€ 772.384,00	€ 636.819,53
Totale fine anno	€ 1.055.039,18	€ 1.040.698,16	€ 873.455,86

L'Ente nel 2023 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

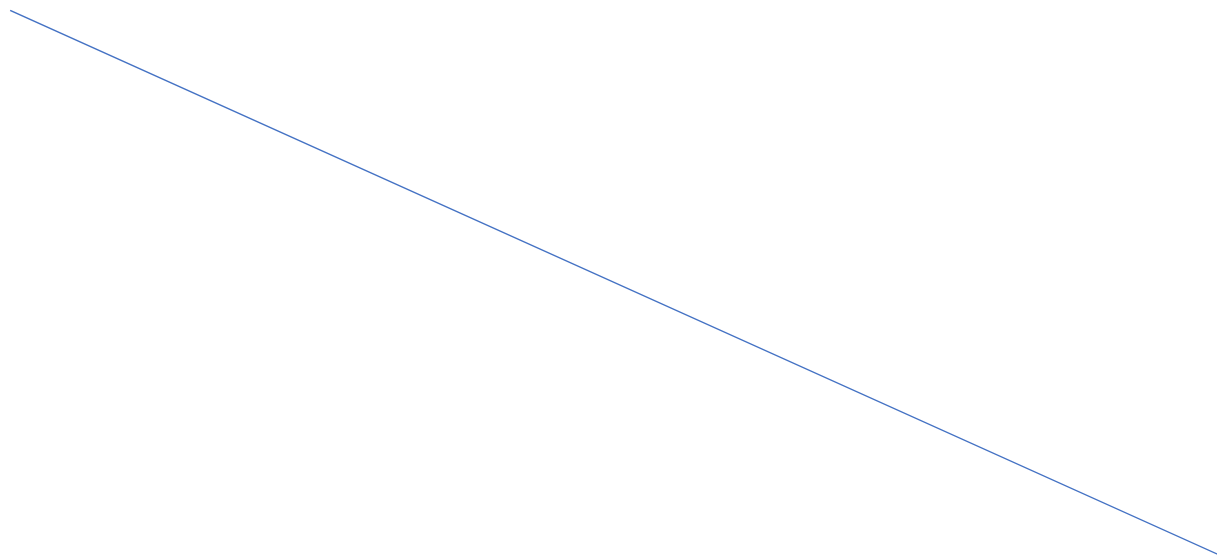
4.2 Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati;

5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

Sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D), risulta essere a saldo zero. l'Ente ha risorse vincolate sufficienti nel rendiconto 2022 ed ha provveduto in sede di rendiconto a liberare le risorse in eccesso.

l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto, in sede di rendiconto 2023, a liberare le risorse in eccesso.



6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato, attraverso le note inviate dall'Ente alle società partecipate, che sono state richieste le necessarie informazioni per effettuare la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati non recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati in quanto l'Ente non ha ricevuto alcuna comunicazione di crediti/debiti da parte delle società partecipate

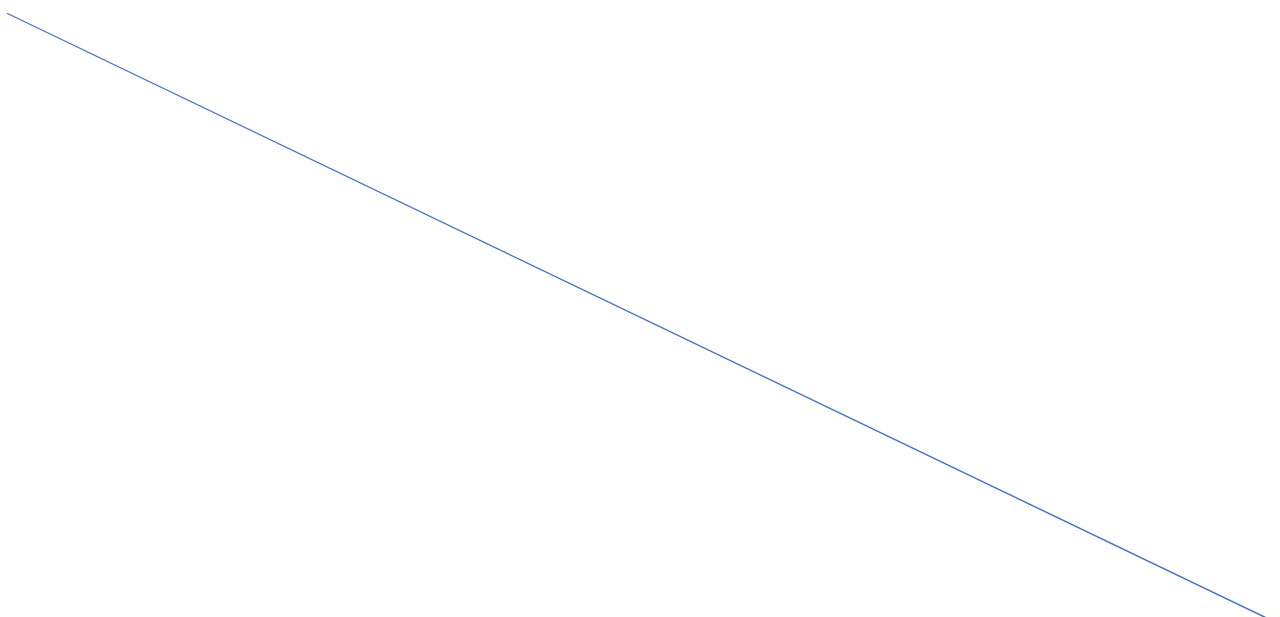
6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.



7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

SEZIONE ENTI CON POPOLAZIONE > A 5.000 ABITANTI ED ENTI CON POPOLAZIONE ≤ A 5.000 ABITANTI CHE NON REDIGONO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari **sono/non sono aggiornati** con riferimento al 31/12/2023.

Inventario di settore	Ultima data di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	31.12.2023
Immobilizzazioni materiali di cui:	31.12.2023
- inventario dei beni immobili	31.12.2023
- inventario dei beni mobili	31.12.2023
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2023 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	216.726.901,85	145.997.542,22	70.729.359,63
C) ATTIVO CIRCOLANTE	42.800.426,24	39.202.252,79	3.598.173,45
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	259.527.328,09	185.199.795,01	74.327.533,08
A) PATRIMONIO NETTO	212.328.491,14	146.798.707,02	65.529.784,12
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.168.179,67	5.182.965,74	-1.014.786,07
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	30.430.873,05	28.899.593,58	1.531.279,47
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	12.599.784,23	4.318.528,67	8.281.255,56
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	259.527.328,09	185.199.795,01	74.327.533,08
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale +	€ 22.113.458,04
FSC +	€ 36.179.564,10
Saldo Credito IVA al 31/12 -	€ 0,00
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali +	€ 20.686.968,20
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale -	€ 16.178.158,26
Altri crediti non correlati a residui -	€ 3.973.630,69
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale +	
RESIDUI ATTIVI =	
	€ 58.828.201,39

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti +	€ 30.430.873,05
Debiti da finanziamento -	€ 10.854.004,69
Saldo IVA (se a debito) -	€ 10.581,00
Residui Titolo IV + interessi mutui +	€ 319.773,52
Residui titolo V anticipazioni +	€ 0,00
Impegni pluriennali titolo III e IV* -	€ 1.014.284,85
altri residui non connessi a debiti +	€ 694.511,33
RESIDUI PASSIVI =	
	€ 19.566.287,36

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	€	10.586.900,92
	<i>Riserve</i>		
AIIb	da capitale		
AIIc	da permessi di costruire	€	897.775,86
AIIId	riserve indisponibili per bene demaniali e patr	€	70.844.872,93
AIIe	altre riserve indisponibili	€	69.675.091,30
AIIIf	altre riserve disponibili	€	2.548.516,40
AIII	Risultato economico dell'esercizio	€	23.536,20
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti	€	57.751.797,53
AV	Riserve negative per beni indisponibili	€	0,00
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€	212.328.491,14

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€ 47.559.112,96
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	€ 6.315.711,25
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	€ 242.928,26
FCDE	€ 36.179.564,10
ALTRI ACCANTONAMENTI	€ 1.168.179,67
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	€ 652.729,68
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 3.000.000,00

Le risultanze del conto economico al 31.12.2023 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2023	2022	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	47.403.339,65	43.878.401,64	3.524.938,01
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	35.299.176,39	38.723.854,27	-3.424.677,88
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-309.820,56	-382.102,61	72.282,05
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-11.238.602,82	-1.346.262,36	-9.892.340,46
IMPOSTE	532.203,68	539.987,35	-7.783,67
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	23.536,20	2.886.195,05	-2.862.658,85

8. PNRR E PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2023 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

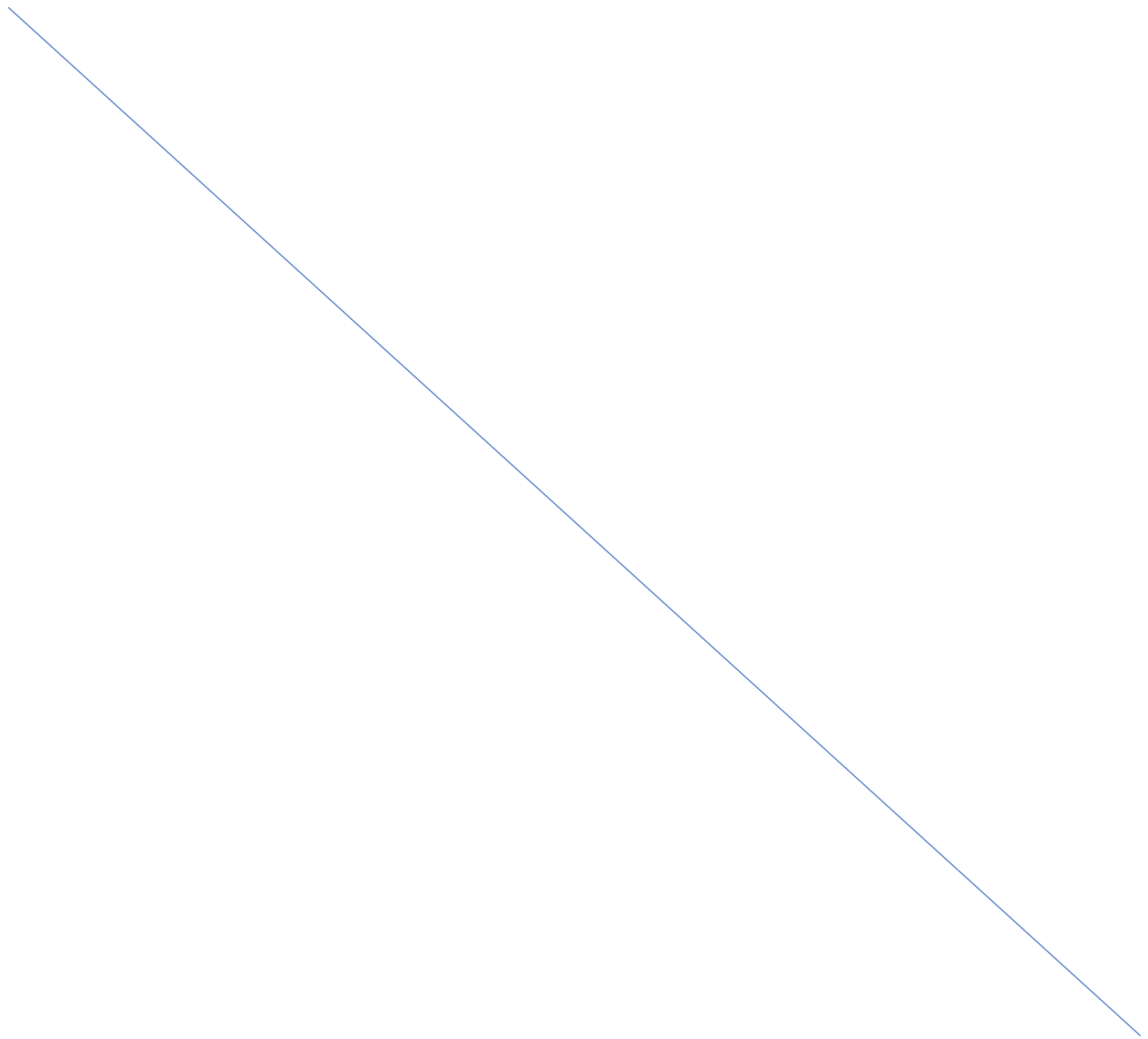
L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.



10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione alla luce dei fatti economici e finanziari sopra trattati, evidenzia i seguenti aspetti:

- Non sono stati evidenziati gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;
- Considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione risultano essere attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- Non si è determinato il ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- Si evidenzia il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il saldo di bilancio;
- Si evidenzia la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- Si evidenzia l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio sulla produzione dello stato patrimoniale ed economico, con la rilevanza e comparabilità sul principio della continuazione e della prevalenza, secondo i principi dell'art. 2423 del Cod. Civile;

Il disavanzo di amministrazione viene ripianato secondo quanto stabilito dalla delibera di c.c. n. 83 del 30 agosto 2023, tenuto conto del risultato migliorativo del rendiconto 2023 rispetto al rendiconto 2022. Pertanto, da parte dei dirigenti, necessita ogni sua verifica per la definizione del risultato di amministrazione anno 2023 con una corretta azione di ripiano del disavanzo, come per legge.

Per quanto riguarda l'analisi puntuale circa la riscossione delle entrate proprie è evidente il perdurare della difficoltà che l'Ente ha nella riscossione dei propri tributi anche se si deve certamente evidenziare un certo miglioramento tenuto conto di un effettivo calo nella formazione di nuovi residui ed un leggero incremento delle entrate in c/residui anni pregressi.

Si sollecita quindi l'Ente ad incrementare i propri sforzi al fine di ridurre ulteriormente il gap esistente tra le entrate di competenza e la relativa riscossione. Soltanto incrementando le entrate si possono dare maggiori e sostanziali servizi alla propria comunità. Il formarsi di residui è la causa principale dei maggiori vincoli sulle entrate future che determinano la nascita di un disavanzo tecnico che, pur evidenziando una buona gestione di fatto, impedisce la regolare amministrazione dell'Ente vincolandone l'uso delle proprie risorse. È evidente che l'intensificazione dell'azione di recupero dell'evasione deve essere prodotta nella immediatezza ricalcolandosi subito sui periodi recenti e sulle prescrizioni in atto. Gli uffici devono perseguire tale atto programmatico, le cui azioni sono rivolte ai Dirigenti nelle intese programmatiche delle gestioni.

11. CONCLUSIONI

Visto la proposta per il Consiglio Comunale n.8 del 01.08.2024, correlata dai pareri della regolarità Tecnica e Contabile opposta dal Dirigente de 2° settore Finanziario, tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e **si esprime giudizio positivo** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 .

Oggi, li 06/08/2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. CATALANO Calogero Vincenzo

Firmato digitalmente da
~~-Vincenzo Calogero Catalano-----~~

CN = Vincenzo Calogero Catalano

C = IT

DOTT. SCALIA Ferdinando

Firmato digitalmente da:
SCALIA FERDINANDO-----

Data: 06/08/2024 17:46:17

DOTT. DONATO Domenico

~~-Firmato digitalmente da: DONATO
DOMENICO~~

Data: 06/08/2024 17:32:08



CITTA' DI MILAZZO

Verbale della I Commissione Consiliare

L'anno 2024, giorno 8 del mese di agosto, alle ore 11,00 si è riunita la I Commissione Consiliare, convocata con nota prot. n. 304/UP/54150 del 06/08/2024, dal Presidente della I Commissione Consiliare Valentina Cocuzza, notificata a tutti i consiglieri aventi diritto nella qualità di componenti, capigruppo consiliari e agli Organi interessati.

Funge da segretario il Dott. Giuseppe Spoto.

Si dà atto che la seduta di commissione viene audio – video registrata come stabilito nella Conferenza dei Capigruppo del 3 Marzo 2023.

	PRESENTI	ASSENTI
AMATO ANTONINO delega Italiano Antonino	X	
COCUZZA VALENTINA P.	X	
DODDO GIUSEPPE		X
ITALIANO LORENZO delega Crisafulli Giuseppe	X	
PELLEGRINO ALESSIA 2 V. P. delega Sindoni Mario Francesco	X entra 11,27	
PIRAINO ROSARIO	X	
SARAO' SANTI MICHELE	X	
SOTTILE MARIA	X	

Sono, altresì, presenti, l'Assessore Roberto Mellina ed i capigruppo Bagli Massimo, Foti Antonio, Rizzo Francesco e la Dott.ssa Locantro.

Gli argomenti posti all'o. d. g. sono i seguenti:

- 1) Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 227, d.L.gs. n. 267 /2000;
- 2) Varie ed eventuali.

Il Presidente alle ore 11,15 apre la seduta e chiama l'appello: Italiano Antonino, Cocuzza Valentina, Crisafulli Giuseppe, Piraino Rosario, Saraò Santi Michele, Sottile Maria. Seduta valida.

Sono altresì presenti i capigruppo Bagli Massimo, Foti Antonio, l'Assessore Mellina e la Dott.ssa Locantro.

Si inizia a trattare il punto posto al n. 1 dell'o.d.g. avente per oggetto "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 227, d.L.gs. n. 267 /2000".

Interviene il Presidente Valentina Cocuzza ed afferma che essendo arrivato il parere dei revisori è stata esaudita la richiesta del componente Lorenzo Italiano e quindi la questione è stata superata. Il Presidente dichiara, inoltre, che si è sempre discussa la trattazione dei rendiconti anche senza pareri e poi in corso d'opera, con il loro arrivo, si andava avanti.

Prende la parola l'Assessore Mellina il quale dice che il parere dei revisori serve al momento della votazione in aula consiliare e non in commissione, asserisce anche, che i documenti devono essere completi 20 giorni prima della convocazione del consiglio comunale e non della commissione. Quindi l'assessore condanna e critica tutte le polemiche fatte dall'opposizione che hanno messo in cattiva luce il comune di Milazzo nei confronti del Presidente dell'associazione dei revisori.

Alle 11,35 entra il capogruppo Francesco Rizzo.

L'Assessore ribadisce, inoltre, che i 20 giorni partono dall'inoltro della documentazione da parte dei revisori. Interviene il componente Piraino e dice che i 20 giorni devono essere considerati da quando vengono inoltrati all'Ufficio di Presidenza.

Prende la parola l'Assessore Mellina, che chiude l'intervento, dicendo che censura in maniera completa l'atteggiamento di coloro che in maniera non coerente con quella che è la normativa, fanno terrorismo.

Interviene il componente Crisafulli Giuseppe che critica il comportamento dell'Assessore Mellina che ha usato delle parole e dei termini un po' pesanti nei confronti dell'opposizione e lo invita a mantenere dei toni più consoni a quella che è la seduta in atto.

Finiti gli interventi, il Presidente inizia a leggere il contenuto della proposta in esame ed i pareri di regolarità tecnica e contabile.

Interviene l'Assessore per fare una dichiarazione introduttiva sul rendiconto e dice di complimentarsi con gli uffici che hanno fatto in modo di avere, in fase di approvazione, un rendiconto finalmente più pulito e più reale nel senso che è contraddistinto da una serie di "atti di coraggio" come quello che ha caratterizzato l'accertamento dei residui con cui si è riusciti a realizzare 27 milioni di residui attivi. Altro "atto di coraggio" è stato quello di mantenere un fondo contenzioso di 3 milioni per evitare eventuali problemi. Ulteriore elemento positivo è, senza dubbio, la caratterizzazione di un incremento della riscossione. L'Assessore dichiara, inoltre, che il cammino è stato duro e lo sarà ancora, ma piano piano i risultati stanno arrivando.

Ultimato l'intervento l'Assessore Mellina alle ore 11,55 esce dall'aula.

Prende la parola il capogruppo Antonio Foti che dichiara di aver preso visione del rendiconto ed a parer suo sono emersi degli aspetti positivi come l'aumento delle entrate comunali rispetto all'anno precedente ed inoltre ha evidenziato l'aspetto legato al disavanzo del fondo crediti e dubbia esigibilità ed il fondo contenzioso.

Interviene il componente Crisafulli che riguardo ai maggiori introiti relativi alla TARI, chiede alla dott.ssa Locantro se ciò è dovuto ad un aumento delle tariffe. La Dott.ssa Risponde che i maggiori introiti non si sono avuti per un aumento delle tariffe, ma da un aumento di utenti paganti grazie anche all'utilizzo della rateizzazione.

Interviene il capogruppo Massimo Bagli che chiede alcuni chiarimenti alla Dott.ssa Locantro sui residui attivi. La Dott.ssa Locantro risponde al capogruppo Bagli spiegando tutti i passaggi che sono stati fatti per ultimare la stesura del rendiconto della gestione.

Interviene il componente Saraò e, riferendosi al rendiconto che ha avuto risultati positivi, chiede se c'è la possibilità nel bilancio, secondo la previsione, di diminuire qualcosa sulle tasse.

La Dott.ssa Locantro risponde che il consuntivo è un documento, mentre il bilancio è un'altra cosa ed afferma che il risultato di amministrazione di un consuntivo non ha nessuna ripercussione sul bilancio e ribadisce che il consuntivo è quanto è stato fatto in quell'anno della gestione, mentre il bilancio si programma per l'anno successivo.

Dopo ulteriori spiegazioni, la Dott.ssa Locantro chiude l'intervento con il componente Saraò e non essendoci altre domande da parte dei membri della commissione, il Presidente chiude la seduta alle ore 12,30 e la rinvia a martedì 13 agosto alle ore 11,00.

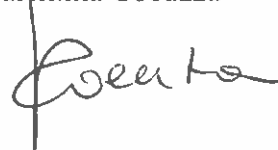
Il Segretario

Dott. Giuseppe Spoto



Il Presidente della I Commissione

Valentina Cocuzza





CITTA' DI MILAZZO

Verbale della I Commissione Consiliare

L'anno 2024, giorno 13 del mese di agosto, alle ore 11,00 si è riunita la I Commissione Consiliare, convocata con nota prot. n. 307/UP/54909 del 08/08/2024, dal Presidente della I Commissione Consiliare Valentina Cocuzza, notificata a tutti i consiglieri aventi diritto nella qualità di componenti, capigruppo consiliari e agli Organi interessati.

Funge da segretario il Dott. Giuseppe Spoto.

Si dà atto che la seduta di commissione viene audio – video registrata come stabilito nella Conferenza dei Capigruppo del 3 Marzo 2023.

	PRESENTI	ASSENTI
AMATO ANTONINO delega Italiano Antonino	X entra 11,11	
COCUZZA VALENTINA P.	X	
DODDO GIUSEPPE		X
ITALIANO LORENZO delega Crisafulli Giuseppe	X	
PELLEGRINO ALESSIA 2 V. P.		X
PIRAINO ROSARIO	X	
SARAO' SANTI MICHELE	X	
SOTTILE MARIA	X entra 11,10	

Gli argomenti posti all' o. d. g. sono i seguenti:

- 1) Lettura verbale precedente;
- 2) Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 227, d.L.gs. n. 267 /2000;
- 3) Varie ed eventuali.

Alle ore 11,08 il Presidente della I commissione Valentina Cocuzza apre la seduta e chiama l'appello: Cocuzza Valentina, Crisafulli Giuseppe, Piraino Rosario, Saraò Santi Michele presenti. Seduta valida. Successivamente inizia a leggere il verbale della seduta precedente.

Alle 11,10 entra in aula il componente Sottile Maria.

Alle 11,11 entra in aula il componente Italiano Antonino su delega del componente Amato Antonino.

Ultimata la lettura del verbale , lo stesso viene messo ai voti. Tutti favorevoli tranne il componente Crisafulli Giuseppe che si astiene. Verbale approvato.

A questo punto si inizia a trattare il punto n. 2 posto all' o. d. g. avente per titolo : “ Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 227, d.L.gs. n. 267 /2000” ed il Presidente, d'accordo con i componenti della commissione, decide di fare 5 minuti di pausa per dare l'opportunità ai revisori di potersi collegare in video conferenza per dare delucidazioni sull'argomento trattato.

Rientrati dalla pausa, prende la parola il Presidente della I commissione che dice di aver contattato il Presidente del Collegio dei Revisori il quale ha risposto che sono impossibilitati a collegarsi in video conferenza. Quindi in considerazione di questo il Presidente Valentina Cocuzza decide, insieme ai componenti, di chiudere la seduta alle 11,30 e di rinviarla a martedì 20 agosto alle ore 11,00.

Il Segretario

Dott. Giuseppe Spoto



Il Presidente della I Commissione

Valentina Cocuzza





CITTA' DI MILAZZO

Verbale della I Commissione Consiliare

L'anno 2024, giorno 20 del mese di agosto, alle ore 11,00 si è riunita la I Commissione Consiliare, convocata con nota prot. n. 308/UP/55627/55628 del 13/08/2024, dal Presidente della I Commissione Consiliare Valentina Cocuzza, notificata a tutti i consiglieri aventi diritto nella qualità di componenti, capigruppo consiliari e agli Organi interessati.

Funge da segretario il sig. Giuseppe Bartolotta

Si dà atto che la seduta di commissione viene audio – video registrata come stabilito nella Conferenza dei Capigruppo del 3 Marzo 2023.

	PRESENTI	ASSENTI
AMATO ANTONINO 1 V. P delega ITALIANO ANTONINO	X	
COCUZZA VALENTINA P.	X	
DODDO GIUSEPPE		X
ITALIANO LORENZO		X
PELLEGRINO ALESSIA 2 V. P.		X
PIRAINO ROSARIO	X	
SARAO' SANTI MICHELE	Entra alle ore 11:10	
SOTTILE MARIA		X

Sono altresì presenti, l'Assessore Mellina Roberto e in collegamento streaming il Dott. Donato Domenico componente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli argomenti posti all'ordine del giorno sono i seguenti:

- 1) Lettura verbale precedente;
- 2) Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 227, d.L.gs. n. 267/2000;
- 3) Ratifica Deliberazione di Giunta Municipale n. 126 del 28/06/2024 avente ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2024/2026. Articolo 175 comma D.Lgs. n. 267/2000;
- 4) Ratifica Deliberazione di Giunta Municipale n. 143 del 26/07/2024 avente ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2024/2026. Articolo 175 comma D.Lgs. n. 267/2000;
- 5) Varie ed eventuali.

Il Presidente alle ore 11,00 apre la seduta e chiama l'appello risultano presenti: Italino Antonino, Cocuzza Valentina e Pirano Rosario. Seduta valida.

Il presidente ringrazia per la presenza l'Assessore Mellina e il Dott. Donato Domenico componente del Collegio dei Revisori dei Conti che partecipa alla riunione in collegamento streaming.

Si dà lettura del verbale della seduta del 13 agosto 2024, messo ai voti viene approvato all'unanimità dei presenti.

Alle ore 11:10 entra il componente Saraò Santi Michele.

Il presidente espone il resoconto della seduta precedente e chiede ai presenti se ci sono domande da porre al Dott. Donato, i presenti rispondono che non vi sono domande da fare in quanto nelle sedute precedenti sia l'assessore Mellina che la Dott.ssa Locantro sono stati esaustivi.

Il consigliere Piraino precisa che probabilmente i consiglieri che avevano richiesto la presenza dei Revisori oggi sono assenti.

Interviene il Dott. Donato specificando che non sono stati presenti l'ultima volta a causa di importanti problemi che hanno impedito loro di partecipare alla commissione, che sono stati sempre presenti quando gli è stato chiesto e quando è stato necessario, che non esiste nessuna norma che imponga la loro presenza in Consiglio Comunale, anche se loro lo hanno fatto per spirito collaborativo, gli unici casi in cui si prevede la presenza del Collegio dei Revisori in Consiglio Comunale è quando c'è il Bilancio di Previsione e il Rendiconto, negli altri casi le proposte sono corredate da un parere scritto e sottoscritto. In ogni caso saranno presenti nel prossimo Consiglio Comunale e ribadisce che sono organo della Corte dei Conti e che sono in ausilio al Consiglio Comunale e alla Commissione.

Interviene l'Assessore Mellina ringraziando il Collegio dei Revisori per il loro operato, precisando che ormai sono in prorogatio e che il loro mandato scadrà a tutti gli effetti giorno 3 settembre c.a..

Continua l'Assessore Mellina " che gli fa specie che chi chiede la presenza dei Revisori oggi non sia presente, l'Amministrazione contesta il fatto che chi chiede continuamente la presenza dei Revisori poi non si presenta, questa è una vergogna perché se i Revisori oggi fossero intervenuti in presenza in questa Commissione il comune avrebbe avuto un aggravio di spese inutili perché nessuno sta ponendo loro delle domande, e conclude ringraziando ancora il Dott. Donato".

Il Presidente si scusa ancora con il Dott. Donato precisando che non sono stati i consiglieri presenti nella seduta odierna a richiedere il loro intervento.

Prende la parola ancora il Dott. Donato chiedendo che si metta in evidenza nel verbale odierno, il fatto che i consiglieri che hanno chiesto la loro presenza oggi in commissione risultano assenti.

A questo punto esaurito l'argomento si mette ai voti il punto 2° iscritto all'O.d.g. "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 227, d.L.gs. n. 267/2000", i Consiglieri presenti sono: Italiano Antonino, Cocuzza Valentina, Piraino Rosario e Saraò Santi Michele, il punto viene votato all'unanimità dei presenti quindi inviato al consiglio.

Prende la parola il consigliere Piraino dicendo che indipendentemente dal fatto che non sta a lui prendere le difese dei colleghi, ma che effettivamente non si è a conoscenza del perché sono assenti così come non si era a conoscenza fino ad ora del motivo che ha portato il Dott. Catalano a non essere presente nelle scorse sedute.

Il Presidente passa a trattare il 3° punto iscritto all'O.d.g. "Ratifica Deliberazione di Giunta Municipale n. 126 del 28/06/2024 avente ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2024/2026. Articolo 175 comma D.Lgs. n. 267/2000".

Viene letta la proposta di deliberazione corredata dai pareri, alla fine il Presidente passa la parola all'Assessore Mellina e lo invita a relazionare sulla proposta in oggetto.

A questo punto l'Assessore spiega perché l'Amministrazione ha dovuto attuare queste variazioni di bilancio, analizzandole e spiegandole una per una.

Il Presidente chiede ai presenti se hanno domande da fare all'Assessore, constatato che non vi sono domande, si mette ai voti il 3° punto iscritto all'O.d.g. " Ratifica Deliberazione di Giunta Municipale n. 126 del 28/06/2024 avente ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2024/2026. Articolo 175 comma D.Lgs. n. 267/2000". ", i Consiglieri presenti sono: Italiano Antonino, Cocuzza Valentina, Piraino Rosario e Saraò Santi Michele, il punto viene votato all'unanimità dei presenti quindi inviato al consiglio, a questo punto il Presidente alle ore 11,45 chiude la seduta e la rinvia a data da destinarsi.

Il Segretario
Giuseppe Bartolotta



Il Presidente della I Commissione
Valentina Cocuzza



Nota dei Consiglieri Comunali Lorenzo Italiano, Giuseppe Crisafulli, Alessio Andaloro e Damiano Maisano allegata alla delibera del rendiconto gestionale esercizio finanziario 2023

AL SIG. PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

AL SIG. SINDACO

AI SIG. ASSESSORE ALLE FINANZE

AL SIG. SEGRETARIO GENERALE

AI SIG. DIRIGENTE DELLE FINANZE

AL COLLEGIO DEI REVISORI

AL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DEL CONTROLLO REGIONE SICILIA

OGGETTO: *Rendiconto gestione esercizio finanziario 2023 Comune di Milazzo*

Nella seduta odierna del Consiglio è presentato il consuntivo 2023, il 5° esercizio finanziario elaborato, predisposto e deliberato dall'amministrazione Midili;

si evidenzia che è il 4° esercizio finanziario rendicontato del cosiddetto nuovo ciclo di Bilancio post-dissesto 2020-2023. Infatti il 2019 ha rappresentato il 1° esercizio finanziario ultimo esercizio di fine procedura di risanamento finanziario di dissesto, dichiarato l'8.11.2016, periodo procedura di dissesto finanziario dal 01.01.2015 al 31.12.2019.

E' doveroso osservare che il Comune di Milazzo, da oltre un anno e mezzo è sottoposto a verifica da parte della Corte dei Conti sezione del controllo sullo stato di procedura di dissesto.

Ciò che risalta in tutti e cinque gli strumenti finanziari è la condotta tardiva dell'Amministrazione riguardo l'approvazione dei consuntivi, spesso preceduta da diffida ad adempiere da parte del commissario governativo, art.109-bis O.R.EE.LL.

A supporto di quanto detto si riportano le date di approvazione di tutti e cinque i consuntivi deliberati nel comune di Milazzo :



Consuntivo 2019* Delibera n.115del 18.12.2020

Consuntivo 2020 Delibera n.100del 12.07.2021

Consuntivo 2021 Delibera n. 63del 04.08.2022

Consuntivo 2022 Delibera n. 82del 30.08.2023

Consuntivo 2023 Delibera n. del 02.09.2024 ai sensi di legge *Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione, art.227 del Tuel.*

*solo per l'esercizio finanziario 2019 il legislatore ha prorogato i termini al 30 giugno per via della pandemia.

Dalla lettura della documentazione del consuntivo 2023, fra i molteplici profili di criticità finanziarie ne riassumiamo quattro, che nella sintesi sono i profili più gravi sotto l'aspetto contabile e finanziario:

1) La gravissima irregolarità contabile della riscossione dei ruoli Tari ed idrico, ormai diventata strutturale nell'ente, infatti sia durante i 5 anni della procedura di dissesto che nei quattro anni del nuovo ciclo di bilancio 2020-2023 il Comune non ha mai riscosso un solo euro in conto competenza! Alla data odierna, di approvazione del consuntivo 2023, l'ente non ha ancora emesso il ruolo Tari ed idrico 2023. Ciò è causa, ad avviso dei Consiglieri comunali, di mancata riscossione di entrate a favore del Comune e quindi di eventuale ulteriore danno erariale, per il quale si chiederà alla Corte dei Conti eventuale azione di verifica e contestazioni a carico dei soggetti inadempienti.

2) Aver disatteso anche nell'esercizio 2023 l'art.188 del Tuel così come già fatto nel consuntivo 2022 e 2021.

Sicuramente la motivazione tecnico-contabile, secondo la quale non ricorrono le condizioni del ricorso all'art.188 del Tuel, non è quella sostenuta dall'amministrazione, dai revisori e dal ragioniere generale. Secondo gli scriventi Consiglieri, in tutti e cinque i consuntivi 2019-2023 potrebbero evidenziarsi ipotesi di falso in bilancio perché è stato disatteso in modo reiterato l'art.188 e cioè l'applicazione del disavanzo registrato in ogni esercizio, per ultimo quello di **€7.313.791,24** accertato nel 2023!

3) La delibera consiliare n. 83, che L'Amministrazione cita a pag.7 nella proposta di delibera consiliare n.8 del 01.08.2024 avente ad oggetto: "Approvazione



rendiconto di gestione 2023” ed il collegio dei revisori a pag. 8 al punto 2.1 nel risultato di amministrazione, è un provvedimento amministrativo-contabile che a nostro parere contiene diverse ipotesi di situazioni qualificabili come falso in bilancio. Infatti, la procedura contabile - finanziaria per la “rideterminazione” di un disavanzo di amministrazione, che procede alla differenza tra due disavanzi di esercizi a distanza di 3 anni finanziari l’uno dall’altro (2022 e 2019*) non trova riscontro normativo nelle leggi della Finanza Locale della Repubblica italiana. *ultimo anno di procedura di dissesto

- 4) la non corretta quantificazione del FCDE e della quota di ammortamento da FAL nel prospetto del risultato di amministrazione 2023. Per essere più precisi si riporta il seguente prospetto dove si evincono le gravi anomalie contabili e finanziarie testé denunciate dai consiglieri riguardo al FCDE e FAL:

PERIODO ULTIMO ESERCIZIO DI RISANAMENTO DA DISSESTO E NUOVO BILANCIO

ANNO	FCDE	FAL	FONDO PERDITE	FONDO CONTENZ.	ALTRI ACCAN.	TOT. ACCAN.
2019*	24.888.117,03	0,00	0,00	1.014.791,08	7.802.897,61	33.705.805,72

2020**	24.888.117,03	0,00	50.000,00	1.084.791,08	7.690.928,80	33.713.836,91
--------	---------------	------	-----------	--------------	--------------	---------------

2021	42.860.618,82	6.839.656,58	50.000,00	2.700.000,00	598.280,16	53.048.555,56
2022	45.282.388,93	6.578.670,44	50.000,00	3.507.339,10	1.625.626,64	57.044.025,11
2023	36.179.564,10	6.331.571,25	242.928,26	3.000.000,00	1.820.909,35	47.559.112,96

*Ultimo anno di procedura risanamento dissesto

** 1° anno nuovo ciclo di bilancio

I Consiglieri chiedono, perché nel prospetto dei risultati di amministrazione dei consuntivi 2019 e 2020 non è stata allocata e quindi riportata nella Parte accantonata nella voce economica FAL, la quota capitale di rimborso? Addirittura, com'è facile osservare è stata posta con un rimborso di € 0,00, nei due esercizi consecutivi, e ciò appare veramente assurdo! Secondo noi consiglieri, la criticità contabile-finanziaria analizzata ha alterato i risultati di amministrazione dei bilanci sia del periodo di risanamento finanziario di dissesto che del nuovo ciclo del bilancio del comune di Milazzo. Si può osservare da una attenta lettura del prospetto la grave anomalia contabile del FCDE che funziona come una fisarmonica! Infatti nei primi due esercizi 2019 e 2020 il FCDE è uguale, nel 3° e 4° c'è differenza di €.

2.421.770,11 tra il 2022 ed il 2021, mentre nell'ultimo consuntivo 2023 si ha una diminuzione addirittura di €. **9.102.824,83** rispetto al 2022. Ciò è stupefacente contabilmente e finanziariamente.

Si elencano, oltre quelle già sopra esposte, le altre irregolarità contabili ed i profili di criticità finanziarie che stanno rendendo a nostro parere inattendibili, non veritieri, non congrui tutti i Bilanci del Comune di Milazzo:

- il ritardo nell'approvazione dei documenti contabili rispetto ai termini di legge;
- piano degli indicatori e dei risultati di RND degli enti locali all.2. *E' composto da 5 sezioni 2/a – 2/e ; mai pubblicati per intero nella sezione "Amministrazione Trasparente" né trasmessi nella loro completezza alla Presidenza del Consiglio.*

Stessa inadempienza anche per i Bilanci previsionali all.1 con 4 sezioni e cioè 1/a – 1/d, non ultimo nel Previsionale 2024.

• La gravissima irregolarità contabile posta in essere nel rendiconto 2020, quando non avendo determinato il FCDE, lasciandolo uguale nella cifra contabile al 2019, e non avendo riportato la quota di rimborso di ammortamento FAL nei prospetti dei 2 risultati di amministrazione al solo fine di non produrre surrettiziamente un risultato negativo di amministrazione nel 2020 e quindi un maggiore disavanzo da ripianare nei bilanci successivi, creando un **deficit strutturale di disavanzo**, tant'è vero che a tutt'oggi si sono chiusi tutti i consuntivi sempre in disavanzo di amministrazione.

• La criticità nello sfioramento di un parametro di deficitarietà strutturale nel 2021 e **precisamente il P5)** che nel sito "Amministrazione Trasparente" nella sottosezione – Bilanci esercizio 2021 - non viene riportato nella tabella dei parametri di deficitarietà, mentre risulta comunicato al Ministero; di fatto il Consiglio Comunale ha deliberato il consuntivo 2021 con lo sfioramento dei soli parametri: P2) e P8) omettendo il parametro P5) segnalato invece al Ministero.

- **La reiterata inosservanza del disposto normativo dell'art.188 del TUEL**



In tutti i 5 rendiconti di gestione non è mai stato applicato il disavanzo di amministrazione ai sensi dell'art.188. E' stata una precisa scelta dell'amministrazione Midili, esclusivamente per eludere lo sfioramento di 2 parametri di deficitarietà strutturali e precisamente il P1) ed il P5) parametri cui incide in modo significativo il disavanzo. Infatti, l'Amministrazione in carica, disattendendo l'art.188, non ha mai sfiorato i 2 parametri testè citati, evitandol'individuazione del Comune di Milazzo come "Ente strutturalmente deficitario" cioè in pre-dissesto.

Per quanto detto è dal 2020 che l'Ente doveva essere individuato strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del Tuel, in quanto non aveva rispettato le prescrizioni di risanamento finanziario di cui al decreto ministeriale n. 0160373 del 01.12.2017, notificato all'Ente il 12.12.2017.

Infatti, con l'approvazione del consuntivo 2019, provvedimento consiliare n.115 del 18.12.2020 (ultimo esercizio finanziario di procedura di dissesto) l'Amministrazione Midili, doveva accertare che il comma 1 dell'art.268 del tuel era stato disatteso insieme al disposto normativo di cui all'art.265, commi 1-4 Tuel e non l'ha ottemperato. Comportamento di gravissima condotta amministrativa, contabile e soprattutto politicane nei confronti della cittadinanza. Di tale gravissima violazione di legge il collegio dei revisori in carica pro-tempore non ha invece ritenuto di ottemperato all'art.265, comma 4 del Tuel, anche questa una gravissima condotta dell'ufficio dei revisori contabili.

Giova sottolineare ancora che il Comune di Milazzo dal 2020 volutamente approva la tabella dei parametri di deficitarietà indicando solo lo sfioramento di 2 parametri, e cioè il P2) ed il P8), omettendo sistematicamente di indicare anche i parametri P1) e P5) che, da una corretta applicazione dell'art.188, sarebbero stati anche sfiorati.

Per legge, un Ente è individuato strutturalmente deficitario quando almeno la metà dei parametri, in atto 4 su 8, presentino valori deficitari, decreto MEF del 4 agosto 2023.

In conclusione, i Consiglieri fanno presente che:

la sezione del controllo per la regione Sicilia, ha evidenziato in più occasioni come "gli scostamenti dai principi del D.lgs. n. 118/2011 non costituiscono solamente un

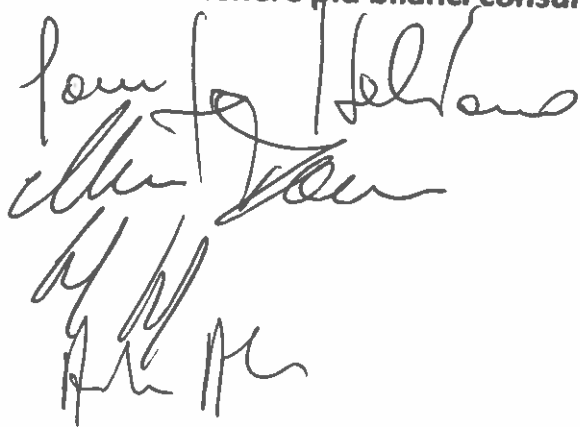


vizio formale dell'esposizione contabile, ma possono risultare strumentali ad una manovra elusiva dei principi di equilibrio di bilancio, come affermato dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 279/2016)" (Sezione di controllo per la Regione Siciliana, deliberazione n. 125/2018).

Il disavanzo accertato nel rendiconto del nostro Ente costituisce una voce di spesa indifferenziata, ossia senza possibilità di distinguere se esso deriva da spesa corrente o in conto capitale. Il disavanzo comporta per il Comune la necessità di reperire risorse a copertura dello stesso (Corte dei conti, Sezioni Riunite spec. comp., sentenza n. 4 del 2023).


Come chiarito dal giudice contabile, il disavanzo d'amministrazione esprime un *deficit* di risorse disponibili rispetto alla spesa effettuata, certificando la mancanza di risorse a copertura delle passività registrate in bilancio. Tale saldo, perciò, può assimilarsi ad un debito che l'Ente ha verso sé stesso, causato dall'aver sostenuto spese maggiori rispetto alle entrate. Per riportare la gestione in equilibrio, l'ente deve eliminare questa passività, reperendo risorse reali ed effettive (Corte dei conti, Sezioni riunite spec. comp., sentenza 1 del 2019). In linea di massima il disavanzo dovrebbe essere recuperato nell'arco dell'esercizio successivo, e in ogni caso in un tempo compatibile con il mandato elettorale (per gli enti locali, infatti, l'obbligo di copertura è triennale).

La Corte ha poi avvalorato la propria tesi richiamando il principio per cui il bilancio consuntivo dell'ente deve essere caratterizzato dalla rappresentazione di "un solo risultato di amministrazione, il quale deriva dalla sommatoria delle situazioni giuridiche e contabili degli esercizi precedenti fino a determinare un esito che può essere positivo o negativo. Consentire di avere più disavanzi significa, in pratica, permettere di tenere più bilanci consuntivi in perdita".



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale
ANDREINA MAZZU


IL PRESIDENTE
ALESSANDRO OLIVA


Il Consigliere Anziano
ROBARTO PIRAINO


Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 05.09.2024 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

<p>La presente deliberazione è copia conforme all'originale.</p> <p>Milazzo, li _____</p> <p>Il Segretario Generale _____</p>	<p>La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____.</p> <p>Milazzo, li _____</p> <p>Il Responsabile dell'U.O. _____</p>
---	--